PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 13 Agosto 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10802

Il filo della politica

Sarebbe stata un'altra la storia, se il naso di Cleopatra fosse stato un tantino più lungo? Sarebbe stata un'altra **la fine del conflitto costituzionale inglese,** se la giornata dei 10 agosto fosse stata alquanto più fresca? Certo che il caldo di quest'anno fu in Inghilterra un caldo ministeriale, e che Asquith non mancò di giovarsi anche di esso. Fra i vari cataclismi previsti per il caso che i Lordi avessero ancora una volta bocciato il «veto bill», v'era quello dell'immediata nomina dei nuovi Lordi, dell'immediato passaggio a una nuova sessione parlamentare, dell'immediata ripresa della discussione: senza tregua, ad oltranza, in piena canicola. Asquith, del resto, si giovò di tutto. Mirabile fu la sua energia nel frustare il cavallo del «veto bill» attraverso gli ostacoli; ma più mirabile la sua abilità nel condurre alla soluzione sul terreno dell'opportunismo. Gli oppositori erano violentissimi; i ministri sempre calmissimi; gli oppositori si sfogavano col votare la censura al Ministero; i ministri pensavano che quello sfogo avrebbe giovato a renderli più ragionevoli nella votazione finale; gli oppositori gridavano che l'uso delle prerogative reali, cioè la nomina di nuovi Lordi, avrebbe liquidato l'autorità della Camera Alta; i ministri dicevano che appunto per questo il monarca ed il Governo vi si sarebbero decisi soltanto con dolore.

I primi a rendersi conto che il Governo voleva assolutamente la votazione del progetto e che aveva facoltà di ottenerla per amore o per forza erano stati i capi stessi dell'opposizione, Lansdowne e Balfour. A un certo punto la loro responsabilità di capipartito era stata costretta a domandarsi quale sarebbe stato il minor male: votare il progetto di riforma, o lasciare invadere la Camera dei Lordi da una falange di giannizzeri del Ministero. Votando il progetto, la Camera dei Lordi restava tale e quale, diminuita soltanto del suo diritto, di respingere il bilancio e le leggi finanziarie dello Stato. Provocando il Governo a nominare i trecento, quattrocento o cinquecento nuovi Lordi, la Camera Alta sarebbe divenuta una delegazione del partito liberale per tutto l'avvenire e i conservatori ne avrebbero perduto l'appoggio per sempre. Il minor male era dunque votare il progetto governativo. Il giorno che Lansdowne e Balfour furono persuasi di questo, il Governo ebbe nel campo dell'opposizione i suoi due principali alleati: essi volevano con ripugnanza ciò che esso voleva con entusiasmo; ma in fondo volevano ormai la stessa cosa.

Dimodochè fra i due capi conservatori e il Governo non vi fu negli ultimi giorni diversità che di apparenze. La lotta contro il gruppo degli intransigenti formatosi intorno a Lord Halsbury non fu sostenuta dagli oratori ministeriali; fu sostenuta da Lansdowne. L'avvocato della necessità di votare il «veto-bill» non fu uno degli amici del Ministero; fu il suo avversario, lord Rosebery. Condotto il gruppo più grosso dell'opposizione sul campo dell'opportunismo, il Ministero non aveva altro da fare che starsene attento a non irritare gli animi, a non provocare diserzioni con colpi di testa, a far vedere che anch'esso considerava la votazione del «veto bill» come la cosa men grave, mentre gli sarebbe stato grave il ricorrere all'invasione della Camera dei Lordi mediante un'infornata d'uomini nuovi comandati a votare. Da ciò il contegno mirabilmente calmo e tranquillo del Ministero negli ultimi giorni, tutto inteso non ad alimentare le passioni, ma a spegnere le passioni.

Così è finita questa grande burrasca che la Camera dei Lordi attirò su di sè due anni or sono, quando ebbe l'imprudente idea di respingere il bilancio di Lloyd George, come aveva respinto tutti i progetti presentati dal Gabinetto liberale. Momentaneamente il trionfo del ministero Asquith è grande; ma non si può asserire che questa vittoria debba avere un'influenza decisiva sulla sorte del Ministero liberale. Ora verrà in campo l'«home-rule», il premio della loro fedeltà promesso agli irlandesi. La questione appassionerà il paese più che non lo abbia appassionato realmente il conflitto costituzionale. E date le abitudini inglesi, sarà difficile che il Governo possa condurre in porto una questione così importante senza sentire il bisogno di domandare anche su questa la volontà precisa degli elettori. La decisione però dipenderà dal paese; non dipenderà dai Lordi: e qui è l'altissimo valore morale e pratico della riforma imposta l'altrieri a un'assemblea che rappresentava tradizionalmente il principio oligarchico.

★

Nessun passo ha fatto da qualche giorno la **conversazione marocchina di Berlino;** per lo meno nessuna voce è giunta dalla segreta stanza, dove Kiderlen-Wächter e Cambon non hanno avuto del resto che un solo abboccamento nuovo. La discussione può sembrare interminabile a chi ne aspetta i risultati; conviene però ricordare che fin da bel principio si era previsto che essa poteva durare due mesi e anche più. Il prolungarsi dell'indecisione è sopportato abbastanza bene dall'opinione pubblica, che non si lascia prendere ormai dagli orgasmi del primo periodo delle trattative. La stampa inglese, dopo il discorso di Asquith, evita di parlare del Marocco, come per non aggiungere parole superflue: tre argomenti come l'ultima fase del conflitto costituzionale, il gigantesco sciopero degli scaricatori in tutti i porti d'Inghilterra, e gli avvenimenti di Persia, dove l'ex-scià sembra in procinto di consolidarsi a Teheran, sono più che sufficienti all'interesse del pubblico britannico. Anche la stampa francese, del Marocco parla poco e con molta calma: le voci sensazionali e provocatrici sono voci isolate. Maggior rumore, per quanto relativo, è fatto dalla stampa nazionalista germanica: essa continua a domandare la convocazione del «Reichstag» per venire in chiaro sopra una situazione che non sembra molto soddisfacente per la Germania; continua a protestare contro i progetti di compensare l'impero germanico al Congo per il Marocco perduto; e fa un certo chiasso intorno a ciò che racconta l'ex-console tedesco Fassel, rimpatriato da Fez. Questo funzionario, col quale Kiderlen-Wächter ebbe un lungo abboccamento, assicura che il Marocco era un paese tranquillissimo quando i francesi si spinsero a Fez per reprimervi i pretesi disordini. Egli stesso portò la sua famiglia da Fez a Tangeri senza avere altre armi che un temperino. Sarà ora questo temperino un'arma nelle mani di Kiderlen-Wächter per convincere a maggiori concessioni il suo interlocutore Cambon?

★

Poche dimissioni ebbero così lungo preavviso come quelle del **ministro della guerra austro-ungarico,** barone de Schönaich. A parte i conflitti personali dei quali molto si parlò in questa occasione, sembra che il principale motivo della caduta del ministro sia la sua persuasione che non sarebbe cascato il mondo, se si fosse fatta qualche concessione militare al nazionalismo dell'Ungheria. Inoltre egli avrebbe stimato di aver domandato abbastanza, chiedendo 200 milioni di nuovi crediti militari, mentre in altri circoli si sarebbe pensato che, per non essere costretti a ripetere la domanda fra poco era meglio portarla addirittura a 300 milioni. Sieno duecento o trecento i milioni, i crediti militari sembrano doversi per il momento arrenare dinanzi all'ostruzionismo dell'opposizione ungherese. A Budapest la situazione si è fatta imbarazzante per il Governo e si parla perfino di nuove elezioni: in esse il conte Khuen si proporrebbe di distruggere quello che resta dei due partiti dell'indipendenza. Ma i crediti militari sono una cattiva piattaforma elettorale; e d'altra parte, finchè il conte Tisza è il «leader» della sua maggioranza riesce difficile al capo del Governo ungherese l'abbinarvi il suffragio universale. Quindi la minaccia di elezioni dovrebbe essere soltanto uno spauracchio. E la nomina d'un nuovo ministro della guerra potrebbe offrire il pretesto a un differimento della discussione.

Il che non vuol dire ancora che il ritiro del barone Schönaich debba attribuirsi piuttosto alle difficoltà ungheresi che ai conflitti fra gli alti capi dell'esercito dei quali si è tanto parlato in questi giorni.

Parziale rimpasto del gabinetto austriaco dopo il 18 agosto?

VIENNA 12 (N). Corre oggi voce che dopo il 18 agosto si avrà un parziale rimpasto del ministero austriaco, la quale non costituirà però una parlamentarizzazione del gabinetto, restando questa riservata a più tardi. I cambiamenti personali che seguiranno in tale occasione non dovrebbero avere alcuna influenza sui partiti politici. Il barone Gautsch, il quale assunse invariato il ministero Bienerth, dato il breve tempo finora disponibile, non aveva la possibilità di trasformare il gabinetto in modo corrispondente alle sue intenzioni. Lo farà perciò ora. Nella prima metà di settembre il barone Gautsch si recherà a Praga per discutere la questione del compromesso czeco-tedesco col luogotenente principe Thun, che per quel tempo avrà sbrigato le trattative con i capi-partito tedeschi e czechi. Il barone Gautsch non conferirà direttamente con i capi-partito in Boemia.

L'ostruzione alla Camera ungherese
Un'interpellanza sulle dimissioni di Schönaich

BUDAPEST 12 (N). Camera. Fra le altre vi sono tre nuove domande di congedo e cinque petizioni contro i progetti militari. Su proposta dell'opposizione si voterà nella prossima seduta per appello nominale tanto sull'accoglimento o meno delle domande di congedo quanto sull'assegnamento delle petizioni alle varie commissioni.

Fra le interpellanze ve n'è una del deputato Györffy (justhiano) concernente le voci di imminenti dimissioni del ministro della guerra. Sarà discussa martedì prossimo.

Dopo tre votazioni per appello nominale la seduta è tolta.

Kossuth giustifica l'ostuzionismo.

Francesco Kossuth nell'«Egyetertes» giustifica l'ostruzionismo dicendo che la soppressione delle ferie estive della Camera fu una prepotenza della maggioranza, e contro siffatte prepotenze in qualunque Parlamento del mondo si ricorre all'«ultima ratio» della lotta parlamentare, all'ostruzionismo. Kossuth dice che il suo partito è in massima alieno dall'ostruzionismo, ma nel caso attuale lasciò perfetta libertà ai suoi aderenti di praticarlo ritenendolo perfettamente giustificato. Queste dichiarazioni di Kossuth produssero viva soddisfazione nei circoli dell'opposizione, perchè si temeva che Kossuth dopo il suo ritorno da Nauhejm volesse distogliere i suoi partigiani dall'ostruzione.

Un tedesco rapito dai cungusi
e costretto a fabbricare banconote false!

PIETROBURGO 12 (N). Una banda di cungusi rapì presso Charbin il cittadino germanico Freilich addetto presso una ditta russa. Essi lo costrinsero a fabbricare banconote false, e dichiararono poi di volerlo rilasciare verso un riscatto di cento rubli.

Le trattative franco-germaniche
Una spedizione del generale Moinier

PARIGI 12 (N). Il «Temps» pubblica oggi la seguente nota: Il ministro degli esteri De Selves ha ricevuto stamane la visita dell'ambasciatore inglese Bertye. Nelle trattative franco-tedesche non è subentrato neppure il minimo cambiamento. Non è ancora stabilita la data del prossimo abboccamento di Cambon con Kiderlen-Wächter. Non vi è alcun motivo per ritenere che questa conferenza porterà alla stipulazione di una convenzione.

Da altre parti, di solito bene informate, si assicura invece che le trattative procedono favorevolmente. La Germania si sarebbe avvicinata moltissimo al punto di vista della Francia.

Si telegrafa da Tangeri che il generale Moinier è partito alla testa di una colonna per Sefru. Il governatore di Sefru informò il sultano che la città era circondata da rivoltosi e che egli, non disponendo di forze sufficenti, si sarebbe dovuto arrendere se non riceveva pronti soccorsi.

Il generale Monier è partito appunto per disperdere i ribelli e spera di sottometterli, assicurando definitivamente le comunicazioni con Fez.

Gli agrari contro l'importazione della carne argentina

VIENNA 12 (N). Il comitato permanente dell'ufficio centrale per la tutela degli interessi agrari inviò alla presidenza del Consiglio dei ministri e al ministero dell'argicoltura una protesta a nome di tutte le corporazioni agrarie contro qualunque ulteriore consenso all'importazione di carne argentina, quindi anche contro lo scarico della spedizione in arrivo a Trieste, perchè la continuata importazione di carne transoceanica danneggia gli interessi degli allevatori di bestiame.

La degradazione del maggiore Joic

VIENNA 12 (N). Il direttore del deposito di munizioni, maggiore Joic, che era stato condannato per aver sottratto dal deposito un milione di cartucce, fu degradato ieri alla presenza di tutto il reggimento.

Gli scioperi inglesi
Nel porto di Londra ritorna la vita - Disordini a Liverpool e Glasgow

LONDRA 12 (N). Lo sciopero degli scaricatori del porto è terminato. I «dockers», i marinai ed i fuochisti hanno già ricevuto soddisfazione. I carrettieri ed i portatori di carbone si sono pure accordati coi padroni, e così lo sciopero di solidarietà della federazione dei lavoratori dell'industria dei trasporti è terminato del tutto, avendo ogni categoria di operai ottenuto soddisfazione. Una considerevole tensione persiste però nelle stazioni terminali. Alle stazioni mercantili la gendarmeria a cavallo scorta le vetture cariche di frutta e di altre derrate che possono andare a male. In seguito alle parziali soluzioni intervenute fra padroni ed operai, gli scali del Tamigi hanno ripreso qualche animazione. Numerosi equipaggi scioperanti hanno ripreso il lavoro, senza attendere la soluzione finale. Il grosso commercio dichiara che l'effetto dello sciopero si farà sentire per parecchi mesi con un aumento sul prezzo dal 25 al 50 per cento, di cui soffriranno maggiormente i poveri.

Le prospettive non sono tuttavia completamente migliorate. Quantunque sia cessato lo sciopero dei carrettieri e degli operai del porto, minacciano ancora scioperi di parecchie categorie d'operai. Così gli addetti alla «Metropolitan and Great Central Railwap» decisero di scioperare lunedì.

Tuttora molto gravi sono le condizioni anche a Liverpool. Ivi continuano gli eccessi ed assumono sempre maggiori proporzioni. Iersera gli scioperanti accolsero le truppe a sassate e saccheggiarono alcuni negozi. Caricati continuamente dalla polizia poterono essere dispersi appena a mezzanotte.

A Glasgow scioperarono i tramvieri. La direzione tentò di mantenere il servizio in proporzioni ridotte, ma gli scioperanti radunatisi in massa nelle adiacenze delle rimesse, presero d'assalto i carrozzoni che ne uscivano, infrangendone i vetri. Gli scioperanti sono circa duemila.

In provincia il movimento si estende

LONDRA 12 (N). A Liverpool e Manchester scioperarono i ferrovieri. Il servizio merci è sospeso. Liverpool sembra una città in stato d'assedio tanta è la truppa che si impiega nella scorta dei carri. Avvennero ripetutamente conflitti tra scioperanti e la polizia. A Newcastle, Hull, Birmingham gli operai sono pure in sciopero.

Lo sciopero di Amsterdam, composto

AMSTERDAM 12 (N). Le grandi compagnie annunciano sui giornali che col 30 settembre accordano ai marittimi un aumento di salario di due fiorini, soddisfacendo così una delle domande accampate nel recente sciopero.

Nuove dimostrazioni repubblicane a Barcellona

MADRID 12 (N). Ieri si rinnovarono a Barcellona le manifestazioni contro la punizione degli ammutinati dell'incrociatore «Numancia». Circa una cinquantina di dimostranti percorsero la città gridando «abbasso il Governo» ed inneggiando alla repubblica! La polizia fece due arresti. I dimostranti aumentarono via via di numero, sicchè più tardi seguì una mischia coi poliziotti, durante la quale furono operati parecchi altri arresti.

Le condizioni di Pio X
Affetto da mania di persecuzione?

ROMA 12 (N). La «Vita» riferisce una impressionante notizia che si diffuse sul tardi nei circoli Vaticani, e che cioè ieri mattina il cardinale Rampolla, che come è noto si trova in Svizzera, ad Einsiedeln, in villeggiatura, nel celebre convento dei Benedettini, ebbe un importante colloquio con un alto prelato austriaco intorno ad alcune decisioni che il Sacro Collegio sarebbe per prendere in seguito all'anormale situazione creata dalla mania di persecuzione di cui il pontefice sarebbe affetto. L'alto prelato austriaco, arrivato ieri ad Einsiedeln, avrebbe avuto l'incarico di conferire col cardinale Rampolla da parte di eminenti clericali austriaci. La notizia, secondo la «Vita», nei circoli vaticani è molto commentata.

Altri giornali chiamano sconveniente la notizia propalata che Pio X sarebbe stato colto da squilibrio mentale.

Miglioramento....

Il «Giornale d'Italia» scrive che i professori Petacci e Marchiafava constatarono stamane un notevole miglioramento, specie per quanto riguarda la prostrazione. Infatti il papa oggi non ha il respiro affannoso e parla facilmente; anzi è lui che mantiene viva la conversazione con i presenti.

Stamane alle 8 si recarono a visitarlo le sorelle, trattenendosi in Vaticano fino alle dieci circa. Vi si recarono pure il cardinale Merry del Val e mons. Bisleti.

Le sorelle del papa, uscendo dal Vaticano, erano tutte sorridenti, e a coloro che le interrogavano sulla salute del pontefice rispondevano che le notizie sono oggi molto confortanti. Pio X è sempre a letto; dura ancora il gonfiore alla gamba destra, ma i dolori sono spariti e la febbre è quasi del tutto cessata.

Il cardinale segretario di Stato, durante la visita al papa, lo informò sugli affari di Stato in corso, domandando la sua approvazione, incondizionatamente concessa. Monsignor Bisleti, poi, fece conoscere al papa l'interesse con il quale il mondo cattolico seguì le vicende del suo male, e gli comunicò lettere e telegrammi che sollecitavano informazioni sulla salute di lui.

Nei circoli vaticani si dice che le notizie sulla salute del papa vengono attenuate per ordine del cardinale Mery del Val, perchè il segretario di Stato teme che altrimenti non si possa tentare di indurre il papa a convocare nella sua stanza da letto un concistoro per la copertura di una parte dei 22 posti vacanti di cardinali.

....ma si pensa al Conclave!

Da un sacerdote che ha ufficio in Vaticano, la «Tribuna» ebbe il testo della Bolla emanata da Pio X in data 25 dicembre 1904 circa il modo di tenere il Conclave. Il sacerdote sopracitato disse trattarsi di un documento quasi segreto, notevole per la sua speciale intonazione politica. Con esso Pio X conservò in generale le norme dettate allo stesso proposito da Leone XIII, abrogandone però alcune. Nella costituzione di Pio X si dispone che nel periodo di sede vacante il collegio dei cardinali non ha il diritto di esercitare potestà o giurisdizione in ciò che spetta al pontefice e non può mutare le disposizioni relative all'eleziono del successore. Può, per altro, interpretarle. Durante la sede vacante si ha una duplice riunione di cardinali: una generale ed una particolare composta di trè cardinali più anziani, uno per ciascun ordine, insieme con il camerario. Per la morte del papa cessa l'ufficio del cardinale segretario di Stato e le sue mansioni, sede vacante, sono affidate al prelato segretario del Sacro Collegio. L'ufficio del cardinale vicario, invece, non cessa per la morte del pontefice, come non cessa l'ufficio dei legati, nunzi e delegati apostolici. Nessun cardinale può essere escluso per alcuna ragione dalla eleziono attiva e passiva. Morto il papa, i cardinali presenti attenderanno gli assenti per dieci giorni, dopo i quali subito si deve riunire il Conclave e si deve procedere all'elezione del successore. Seguono quindi alcune disposizioni particolari circa il cerimoniale del Conclave. Seguono poi le norme per la forma dell'elezione, per scrutinio. In un altro capitolo sono, previsti i peccati di simonia e si vietano così il diritto di «veto» che l'«esclusiva». La stessa proibizione è estesa ad ogni intervento ed intercessione di qualunque genere.

La «Tribuna» osserva che sebbene il cardinale Sarto rifiutasse anche esso molte volte di accettare l'elezione a pontefice, pure egli stesso, nella costituzione della sua regola rivolge ai suoi successori alcune parole tratte dai sermoni di S. Leone Magno, con le quali esorta il successore a non volersi sottrarre alla divina volontà che lo elegge all'alto ufficio.

BERNA 12 (N). Quattro cardinali tra cui il Maffi, candidato principale al soglio pontificio, sono arrivati nel convento di Einsiedeln a far visita al cardinale Rampolla. La visita sta in relazione con lo stato di salute del papa e la possibilità di un imminente conclave.

Un banchetto a Briand

PARIGI 12. Si è costituito alla Camera un gruppo di giovani deputati, vale a dire di onorevoli eletti per la prima volta. Questo gruppo comprende circa duecento membri, di cui 180 repubblicani, i quali hanno deciso di dare mensilmente un banchetto e di farlo presiedere da un uomo politico in vista. Briand è stato invitato a presiedere il primo banchetto, che avrà luogo nell'ottobre prossimo. L'ex-presidente del Consiglio ha accettato e pronuncierà un grande discorso politico, che è atteso con vivissimo interesse e che segnerà il suo ritorno attivo nell'arringo politico, che aveva abbandonato dopo le sue dimissioni da primo ministro.

L'Italia e l'Albania
Tendenziose notizie di un giornale turco recisamente smentite

ROMA 12 (N). La «Stefani» pubblica il seguente comunicato: Il giornale «Tanin» di Costantinopoli pubblica un articolo in cui afferma che l'Italia avrebbe proposto alla Russia e all'Austria-Ungheria di intervenire in Turchia per gli affari dell'Albania, con una dimostrazione navale nell'Adriatico. Aggiunge l'articolo che la proposta dell'Italia fu, con suo smacco, respinta dalle due potenze.

Questa notizia, assurda e tendenziosa, è assolutamente priva di fondamento, e non avrà potuto del resto trovare credito dopo le ripetute e categoriche dichiarazioni fatte al Parlamento dal regio Governo, nel senso che la questione albanese deve considerarsi cosa interna dell'impero ottomano.

L'occupazione di Galakka - Rimostranze francesi

PARIGI 12 (Havas). Il Governo francese fece rimostranze alla Turchia esortandola a rispettare lo «statu quo» provvisorio nelle oasi di Cibesti e Borku.

Incidente alla frontiera turco-bulgara

SALONICCO 12 N). Recentemente alla frontiera bulgara presso Saniambunari nella regione di Dospat, due soldati bulgari furono uccisi su territorio turco, e i cadaveri lasciati sul posto dove si trovano ancora. In seguito ad energiche rimostranze della Bulgaria il comandante di Serres, Galib pascià, ricevette ordine di recarsi col mutessarif di Serres a Dospat per assumere rilievi e dichiarare eventualmente agli ufficiali bulgari che il Governo turco è pronto a dare piena soddisfazione e infliggere la meritata pena ai soldati turchi colpevoli.

Verso un'alleanza nippo-russa

PIETROBURGO 12. Secondo la «Corrispondenza politica della Russia», vi sono in corso delle trattative fra il Giappone e la Russia per stringere sempre più i buoni rapporti che legano i due Stati. L'intesa russo-giapponese, che risale al 1907, ha dato risultati vantaggiosi notevoli. Ora si annuncia che il Mikado ha prescritto di mandare a Pietroburgo un alto funzionario del Ministero degli esteri per cercare di concludere con la Russia un trattato di alleanza che sarebbe sostituito all'attuale amicizia.

Il barone Burian dall'Imperatore Francesco Giuseppe. ISCHL 12 (B). L'udienza del ministro comune delle finanze barone Burian presso l'Imperatore durò dalle 11 ant. alla mezza pom. Il barone Burian riferì all'Imperatore sugli affari correnti del suo dicastero, su questioni della Dieta bosniaca e sulle osservazioni fatte durante il suo viaggio d'ispezione, che durò un mese, attraverso la Bosnia e l'Erzegovina. Alle 2.30 ebbe luogo nella villa imperiale un pranzo di famiglia, al quale fu invitato il barone Burian.

Sassonoff operato. LONDRA 12 (N). Il «Times» reca che il ministro russo degli esteri, Sassonoff, il quale si trova a scopo di cura nell'Engadina, si è sottoposto in un sanatorio ad un'operazione. Gli fu cioè levata una costola. Il cuore ed i polmoni sono perfettamente sani. Lo stato del paziente è soddisfacente.

Lo stato dei seminati in Ungheria

ISCHL 12 (B). La relazione del ministero ungherese d'agricoltura dell'8 m. c. sullo stato dei seminati calcola che il prodotto del frumento ammonterà a 48.1 mil. di q.li contro 48.3 previsto il 25 luglio u. s. e 46.2 nell'anno precedente; quello della segala a 12.9 milioni di quintali contro 13 e 13.3; quello dell'orzo a 15.85 milioni di quintali contro 15.8 e 11.65; quello dell'avena a 13.15 contro 12.8 e 10.26 milioni di quintali. Le previsioni sul raccolto del granturco e delle patate si sono nuovamente peggiorate.

Il prestito turco

COSTANTINOPOLI 12 (B). Il prestito di mezzo milione di lire turche per la riorganizzazione dei servizi di navigazione dello Stato, fu concluso con un gruppo composto della Banca nazionale della Turchia (del banchiere Cassel), della Banca ottomana e della Banca di Salonicco.

La morte del pittore Israels

L'AJA 12 (N). E' morto il pittore Giuseppe Israels.

Il pittore Giuseppe Israels nacque a Groninga nel 1824. Si distinse specialmente nella pittura degli ambienti popolari olandesi, particolarmente la vita dei pescatori, con grande maestria. Terminò però esagerando il lato oscuro della vita. Fra i suoi migliori quadri vanno notati: «Il naufrago», «I poveri del villaggio», «La lotta per l'esistenza», «Il conforto della nonna» ecc.

Il colera
In Albania.

SALONICCO 12 (B). Il colera si propaga sempre più nell'Albania settentrionale. Nelle ultime 24 ore si verificarono 31 casi a Ipek, 10 a Djakovar, 12 a Novibazar, 7 a Senitza, 5 a Mitrovizza e 1 a Ueskūb.

Casi sporadici in Francia
I pellegrinaggi a Lourdes proibiti

PARIGI 12 (N). Nella seduta di ieri del supremo consiglio sanitario, il direttore Mirman constatò che in Francia, prescindendo da casi sporadici nei dipartimenti delle Bocche del Rodano e dello Herault, non si verificarono altri casi di colera.

Il ministro dell'interno proibì i pellegrinaggi a Lourdes causa il pericolo del colera.

Una nostra intervista con Giacomo Puccini

MENDOLA 12 (A. M.) Iersera è giunto all'Hotel Penega il maestro Giacomo Puccini, accompagnato dalla moglie e dal figlio.

Potei parlargli. Quando udì il nome di Trieste, esclamò che ricordava sempre con grande affetto Trieste, ove fu l'ultima volta nel 1887, in occasione della rappresentazione delle sue «Villi». Dopo essersi dilungato a parlare, con vivezza di ricordi, di Trieste, aggiunse che sarebbe lietissimo gli si presentasse l'occasione di rivederla.

Accennato che ebbi all'eventualità della rappresentazione della «Fanciulla del West» nel corso della prossima grande stagione lirica al nostro «Verdi», rispose che riteneva facile un accordo con la casa Ricordi per rappresentare l'opera a Trieste, e non nascose che sarebbe felicissimo di poter venire a mettere in scena personalmente lo spartito.

Gli chiesi infine se avesse scelto il libretto della sua nuova opera.

— Sì - rispose - ho fermato la mia attenzione sopra un lavoro di Gerardo Hauptmann, ma ogni cosa dicessi di più, sarebbe prematura.

Giacomo Puccini si fermerà alla Mendola alcuni giorni; poi intraprenderà una crociera nel Mediterraneo sull'yacht che ha recentemente acquistato.

Incendio nel campo d'aviazione di Mons.

MONS 12 (N). Verso le 9.30 un violento incendio si sviluppò nella brughiera e si estese verso il campo d'aviazione. Il fuoco guadagnò rapidamente terreno. Prima che fosse portato soccorso, le tribune del campo di aviazione furono preda delle fiamme.

Aviatore precipitato.

COPENAGHEN 12 (N). Iersera l'aviatore Nielsen, dopo aver fatto un volo di un'ora a grande altezza, voleva discendere con un volo «plané» da 50 metri. Ma in seguito ad un guasto al motore l'apparecchio si capovolse e urtò sul terreno con tale violenza da rimanere completamente fracassato. Nielsen ebbe spezzate le gambe e riportò pure gravi lesioni interne.

Il caldo.

BERLINO 12 (N). Oggi il caldo è leggermente aumentato. E' da registrarsi un decesso per insolazione. A Colonia la mortalità dei bambini è aumentata in modo spaventevole, tanto che le autorità si sono viste indotte a pubblicare misure profilattiche. Presso gli adulti si verificano gravi malattie agli intestini e allo stomaco.

Disgrazia automobilistica.

SERRAVALLE SCRIVIA 12 (N). Oggi l'automobile del sig. Cesare Preve della ditta Frugoni e Preve, che portava l'avv. Camere, il sig. Sbortoli e il sig. Solari, investì un carro. L'urto fu violento. L'automobile riportò gravi danni, l'avv. Camere fu raccolto con il cranio fracassato, gli altri rimasero feriti più o meno gravemente.

Sciopero di vetrai a Napoli. Incidenti.

NAPOLI 12 (N). Stamane gli operai delle vetrerie Marano e Paolilli, che da parecchi giorni erano in viva agitazione, dichiararono lo sciopero, sostando davanti allo stabilimento per impedire il crumiraggio. I carabinieri imposero loro di allontanarsi, ma non avendo ceduto alle intimazioni, fu operato l'arresto di uno dei più riottosi. Gli operai si slanciarono allora per liberare il compagno, mentre gli agenti venivano fatti segno a una fitta sassaiuola e si esplodevano in aria colpi di rivoltella e di fucile. Nella mischia rimasero feriti un giovane, una guardia di pubblica sicurezza e una donna. Accorsero rinforzi e gli scioperanti furono dispersi. Vennero operati sette arresti.

Le condizioni sanitarie di Torino sono ottime.

TORINO 12 (N). Il sindaco sen. Rossi, preoccupato dalle voci calunniose circa le condizioni sanitarie della nostra città, informò la Giunta delle continue richieste di famiglie che vorrebbero venire a Torino e non si decidono a farlo per la preoccupazione della salute pubblica. La Giunta deliberò d'incaricare il sindaco di far le pratiche opportune presso i commissari esteri della Esposizione, perchè i medesimi, presi gli accertamenti che crederanno opportuni presso tutti gli uffici pubblici e gli ospedali della città, vogliano fare al proprio Governo e ai giornali della propria nazione la dichiarazione precisa che a Torino non solo non si ebbe nel corso dell'anno alcun decesso per colera, ma che non c'è nè negli istituti pubblici, nè nelle famiglie, alcun caso di malattia sospetta.

Una foresta in fiamme.

PARIGI 12. Telefonano da Bruxelles: L'immensa foresta di Hertogenwald che si estende da Verviers alla frontiera tedesca è in fiamme. Tutti gli sforzi dei soldati del genio non sono ancora riusciti ad arrestare il disastro. Vi sono poi una cinquantina di ettari di torba in fuoco nelle vicinanze della Barache Michel, e i due incendi sono distanti appena pochi chilometri. Si teme che il disastro sia anche più grande di quello del 1887.

L'incendio della foresta di Hertogenwald si estende per una fronte di circa dieci miglia.

L'editore di un giornale di Pera percosso da un ufficiale.

COSTANTINOPOLI 12 (B). La spagnolo Ximenes, editore del giornale «La Bourse d'Orient», che si pubblica a Pera, fu ferito stamane dal capitano di cavalleria Gemil, figlio di Munir pascià, ex-ambasciatore a Parigi. Gemil era pene-

trato nella redazione e colpì ripetutamente il Ximenes al viso. Era accompagnato da un fratello e fu arrestato dinanzi alla redazione, mentre ne usciva, ma poi tosto rilasciato a piede libero. A quanto si dice, il procedere di Gemil sarebbe dovuto ad un articolo insultante suo padre pubblicato nella «Bourse d'Orient». Ximenes aveva avvertito già da alcuni giorni la polizia di essere stato minacciato da Gemil.

Terremoto.

LONDRA 12 (N). Da Nuova York si telegrafa che ieri a Los Angelos fu avvertito un fortissimo terremoto con parecchie scosse. Mancano particolari.

Una lotta fra due suocere.

PARIGI 12. Il «Daily Mail», edizione di Parigi, riceve da Nuova York: E' cominciato oggi alla Suprema Corte un curiosissimo processo intentato dalla signora Anna Zimmerman, moglie di un ricco mercante, che domanda 250 mila franchi di danni e interessi alla suocera di sua figlia, la signora Kenselman, per averle alienato la affezione del marito. La querelante ha spiegato che nei primi anni del matrimonio della figlia le due famiglie non potevano vedersi, ma più tardi lo Zimmerman cominciò a frequentare la figlia e, naturalmente anche la suocera di lei. Ben presto queste visite fecero nascere dei sospetti nella signora Zimmerman che, con grandi spese e servendosi di trenta «detectives» privati, riusciva ad avere la certezza che suo marito era rimasto vittima delle malìe della suocera della figlia.

Percosso dalla moglie diventa muto.

PARIGI 12. Si ha notizia da Orléans che Giuseppe Chailleux, fabbricante di casse da morto, data la tristezza del suo mestiere e il caldo implacabile di questi giorni, l'altro ieri si lasciò andare al bere più del solito, e, tornato a casa, ebbe una vivace discussione con la moglie. I coniugi vennero alle vie di fatto e la moglie con un martello percosse replicatamente al capo il marito, il quale riuscì tuttavia a trascinarsi dietro un «hangar» dove rimase 24 ore senza che la moglie si preoccupasse di lui. Stamane la Chailleux ritrovò il marito seduto davanti alla porta di casa. Interrogato non rispose. Aveva perduto l'uso della parola.

Ad un medico che la donna fece venire, raccontò che il pover'uomo era stato vittima di un accidente, ritenendo che il marito, divenuto muto, non potesse accusarla: ma una inchiesta ha messo le cose in chiaro e la Chailleux è stata arrestata.

Uno zappatore che si fa avvocato per difendere un commilitone.

PARIGI 12. Un commovente episodio di generosa fratellanza militare si è verificato oggi al Consiglio di guerra.

Il soldato del genio Vannes si disperava pensando che mentre egli era in servizio i suoi genitori e cinque fratelli di tenera età pativano la fame ed i suoi compagni di camerata lo udivano spesso singhiozzare prima di dormire. Ammalatosi egli ebbe un congedo per la convalescenza, ma poi, spirato il termine, non fece ritorno al reggimento. Vi ritornò solo pochi giorni addietro per costituirsi. Intanto era stato dichiarato disertore.

Al Consiglio di guerra era stato pronunciata contro di lui una terribile requisitoria, quando improvvisamente fra lo stupore dei generali e dei colonnelli del Consiglio si alzò a parlare in difesa del soldato un suo commilitone, compagno di camerata e vicino di letto e che era stato quindi testimone delle sue sofferenze. La parola del povero zappatore fu così calda e commovente che i fieri propositi del commissario governativo furono disarmati ed il Vannes non ebbe per la sua diserzione che sei mesi di prigione semplice, condonati.

Gli stessi membri del Consiglio di guerra hanno dichiarato ai giornalisti di non aver mai sentito un'arringa più abile e commovente.

Nella terza pagina: **La sentenza nel processo della Banca popolare di Gorizia.** - Nella quarta pagina: **Le elezioni a Muggia.** - Nella quinta pagina: **Un marinaio decapitato a Pola.** - L'appendice: **Il segreto di Valentina.**

Dopo Trieste e Pola, Trento.

I socialisti trentini per il Podestà liberale e per la dignità cittadina.

Alcuni anni fa, un deputato italiano, che chiedeva ad un ministro se e quali ragioni o forze occulte ostacolassero la realizzazione del postulato italiano dell'Università a Trieste, si sentiva rispondere:

— Sono i circoli militari....

C'è dunque in Austria una forza che sta al di sopra di quella del Governo, la quale dirige lo Stato, ordina, comanda, dispone, come se la Costituzione mai fosse stata largita e il Parlamento non esistesse. Non vogliamo però oggi discutere l'importanza del «jamais» che si attribuisce ai circoli militari contro l'Università italiana a Trieste. Ce n'erano altri che il tempo s'è incaricato di dissolvere, ultimo, ad esempio, quello pronunciato contro il Ginnasio italiano di Pola. Ma si sa bene che talvolta anche certe concessioni si fanno per far sapere che come si ha il potere di vietare si ha pure quello di largire.

Ora però questo potere militare, che sembra presiedere ai destini dei popoli e dei paesi formanti lo Stato austriaco, ha dato segno della sua influenza in un altro caso. Non è ancora un atto positivo o un fatto consumato questo, ma è già una minaccia, la quale però non è meno importante e sintomatica.

Dopo le ultime elezioni comunali il nuovo Consiglio di Trento, composto in maggioranza di liberali-nazionali, con un'equa rappresentanza socialista e clericale, ha eletto a Podestà il conte Manci, liberale di schietti sentimenti italiani, ma persona superiore a tutte le gare di partiti, tanto che la sua elezione fu accolta con simpatia da tutta la cittadinanza trentina.

Ebbene: sono passati parecchi mesi senza che il Governo abbia creduto di poter sanzionare l'elezione del conte Manci. Per conoscere le ragioni di questo ritardo troppo prolungato, il deputato socialista Cesare Battisti si è recato, accompagnato da altro deputato socialista, dal barone Gautsch, presidente del Consiglio, il quale prima disse che la mancata approvazione dipendeva dai precedenti politici non troppo ortodossi del conte Manci, per i quali la sua persona non era ben vista dall'autorità militare, poi accennò a ragioni legali, per le quali sarebbe contestabile l'elezione del conte Manci a consigliere comunale. Il deputato Battisti rilevò che ministri imperiali avevano avuto precedenti politici ben meno ortodossi e di ben maggiore «gravità» di quelli rimproverati al conte Manci, e dimostrò poi l'insussistenza delle cosidette ragioni legali. Ed ecco il barone Gautsch, dopo aver masticato che, in fine, la questione dipendeva dalla Luogotenenza di Innsbruck, ricordare, fattosi nero nero, al deputato Battisti, che la città da lui rappresentata è «una città-fortezza», della quale i circoli militari non possono disinteressarsi, e di susurrare che il Municipio di Trento potrebbe perdere «per necessità militari» le attribuzioni delegate. Il barone Gautsch, a dimostrare la sua attitudine a compiere certe operazioni «energiche» credette di aggiungere, ad illustrazione di quanto aveva detto, un ricordo personale, cioè «ch'era stato lui, proprio lui, il ministro che aveva firmato il decreto che aveva tolto al Municipio di Trieste le attribuzioni delegate».

★

E' il caso di Trieste, che si ripete, ed anche un po' il caso di Pola. Anche laggiù si trattava di una città-fortezza, anzi di una città-fortezza e porto di guerra, e i circoli militari trovavano di non potersi disinteressare alla sua amministrazione. Senonchè mentre per Trieste i circoli militari si erano accontentati di far togliere al Comune le attribuzioni delegate in materia militare (le altre il Governo ce le tolse per fare un favore agli slavi, che sperarono vantaggi alla loro penetrazione dall'essere certi poteri di prima istanza in mano dell'amica Luogotenenza), e mentre per Pola pretesero ed ottennero una diretta rappresentanza nel Consiglio e nella Giunta municipale, mercè la quale l'ingerenza militare penetra tutta l'amministrazione comunale polese, per Trento finora si accontentano di alzar voci di ammonimento e di minaccia. Il suscitare ostacoli alla elezione di una determinata persona a Podestà, minacciando contemporaneamente misure come quelle del toglimento delle attribuzioni delegate, è un ammonimento d'una limpidità cristallina. Il Governo sembra dire chiaramente: «voi potete insistere per la nomina di quel signore ch'è antipatico ai circoli militari; ma se lo fate, io posso togliervi le attribuzioni delegate». A Pola non fu fatto diversamente: gli elettori avevano mandato a palazzo l'uno dopo l'altro due Consigli liberali-nazionali schietti, e il Governo aveva risposto rifiutando la sanzione al voto cittadino e minacciando misure più severe, mentre circoli influenti boicottavano contemporaneamente gli esercenti cittadini e stendevano ambo le mani alla penetrazione slava a Pola.

★

Così sembrano identificarsi i destini delle tre maggiori città italiane dello Stato: dopo Trieste e Pola, ecco Trento subire la sorte comune. Ma Trento - e lo constatiamo con un po' di invidia - ha una posizione migliore della nostra: la sua cittadinanza, sentendo offesa la dignità del Consiglio, offesa e menomata l'autonomia comunale, non è più divisa in liberali, socialisti, clericali: con magnifico esempio di civismo essa dimentica divisioni, antipatie, odî, per trovarsi tutta compatta di fronte al minacciante Governo.

I clericali, rilevata la minaccia del Governo di non sanzionare la nomina del Podestà e di togliere al Municipio le attribuzioni delegate, si dichiararono pronti, quando questa minaccia si avveri, a proclamare la concentrazione delle forze cittadine contro il Governo.

I socialisti «pur essendo minoranza nel Consiglio, pure essendo privi di molti diritti» dichiarano di «sentire i doveri che incombono ai cittadini» ed affermano che per questi «non saranno certo nè tra gli ultimi nè fra i tiepidi nella difesa dell'autonomia comunale».

Quale differenza tra il contegno dei socialisti di Trento e il contegno dei socialisti di Trieste, proprio nella questione dell'autonomia comunale. A Trento è addirittura il deputato socialista che si fa difensore della avvilita dignità del Comune (sebbene amministrato da una maggioranza liberale-nazionale come quello di Trieste) e si reca a protestare dal capo del Governo contro atti che offendono quella dignità e minacciano di menomare i diritti della città. A Trieste invece il Governo può bensì assistere ad una dimostrazione socialista, ma diretta contro il Municipio, nè alcuna voce ode sorgere dal partito socialista a protestare contro atti che colpendo il Municipio e ledendone la dignità e diminuendone i poteri offendono la città intera e menomano il potere autonomico del Comune.

La inaspettata unanimità trentina modificherà probabilmente l'atteggiamento del Governo, e la minaccia non sarà attuata per ora: benefico risultato della concordia dei partiti di Trento, che non dovrebbe mancare mai in nessun luogo quando si tratti del decoro e dell'onore di una città, e che noi indarno avevamo sperato quando fu colpita Trieste. Ma come mai chiedere ai socialisti di Trieste un atto di solidarietà con la cittadinanza liberale-nazionale per la difesa di un bene ideale come l'onore e il decoro del Comune e della sua autonomia? Certe cose i socialisti nostrani hanno mostrato troppe volte di non sentirle e di non comprenderle.

Per lo sviluppo edilizio della città

Un nuovo consorzio di credito

La crisi delle abitazioni travaglia da anni la nostra città e negli ultimi tempi ha subito una sensibile recrudescenza dovuta al rapido accrescersi della popolazione congiunto ad una stasi, anzi ad un regresso nel movimento delle nuove costruzioni. Tale crisi è altrettanto e fors'anche più dolorosamente e direttamente sentita del «caro-viveri». L'ascesa dei fitti procede con un crescendo di celerità e di ampiezza davvero impressionanti ed è ovvio che tale crescendo non si attenuerà se non quando con opportune facilitazioni tributarie da parte del Governo, con l'efficace mezzo di una razionale politica fondiaria comunale (questa, in parte già iniziata) tendente ad infrenare certi vertiginosi rialzi nei prezzi dei fondi, e con l'istituzione di enti specialmente atti a facilitare e diffondere il credito edilizio si elimineranno le cause principali dell'attuale carestia, cui contribuiscono anche l'alto costo dei materiali da costruzione e le migliorate condizioni - e questo è forse l'unico fattore di rincaro del quale non si possa dolersi - della mano d'opera.

Dal 1906 in qua - mentre la popolazione andava costantemente crescendo - il numero delle nuove costruzioni decrebbe fortemente: da 343 nel 1906 a 208 nel 1909; quello di nuovi locali a disposizione degli inquilini da 7591 a 3807, ossia del 50 percento circa. E poi la percentuale delle abitazioni vuote in rapporto al numero complessivo, la quale, in condizioni normali è del 5 percento è discesa da noi ad un minimo eccezionalmente basso: ½ percento.

Dei suaccennati motivi, che spiegano il perchè dell'attuale crisi delle abitazioni, uno specialmente ha influito sul rallentamento dell'attività edilizia: la disorganizzazione del credito edilizio.

Mentre da Vienna a Genova, tutte le grandi città in via di sviluppo posseggono appositi istituti che nel modo più acconcio forniscono e disciplinano il credito edilizio, a Trieste mancava sinora un organismo finanziario che dedicasse ogni sua attività a tali importanti operazioni, così che il costruttore era costretto a chiedere qua e là il denaro occorrentegli senza sapere dove avrebbe potuto riceverlo, e talvolta ricevendolo da certi stabilimenti che nel concederlo erano mossi da intendimenti di conquista politico-nazionale.

Alla mancanza di un ente speciale per il credito edilizio si vuole ora con opportuno criterio, porre un riparo. E un riparo preparato con intelletto e sentimenti moderni. Ne sono promotori un gruppo di distinti ingegneri e costruttori edili alla testa dei quali stanno i signori Piani, Piazza, Pucalovich, Venezian e Zaninovich e la Banca Commerciale triestina che del nuovo ente cooperativo per il credito edilizio ha lanciato l'iniziativa. Si intitolerà «Istituto di credito per l'industria edilizia» e avrà la forma di consorzio a garanzia limitata. Scopo principale del consorzio sarà quello di agevolare ai propri consortisti l'ottenimento del credito loro occorrente per l'esercizio dell'industria edilizia. Formeranno inoltre oggetto dell'attività del consorzio la prestazione di garanzie a scopi edilizi e la produzione e la fornitura ai propri consortisti dei mezzi d'opera e dei materiali da costruzione. Per mezzo del consorzio si spera di conquistare all'iniziativa, all'abilità ed al lavoro triestino certe opere grandiose che sinora andavano aggiudicate ad imprese forestiere, che presentavano la superiorità di mezzi tecnici e finanziari particolarmente potenti. Ed anche altre, svariate ed utili iniziative si riserva di prendere il nuovo Consorzio, il quale potrà estrinsecare un'operosità tanto più generalmente benefica quanto più larghi strati della cittadinanza vi vorranno partecipare. Insomma l'attività del nuovo consorzio promette di essere molto ampia, complessa e - a quanto si può giudicare dai propositi che animano i suoi promotori - economicamente e socialmente benefica.

Potranno far parte del consorzio persone «sui juris», società e persone giuridiche. Quest'ultime dovranno designare una persona autorizzata a rappresentarle legalmente. Ogni consortista sarà obbligato ad acquistare e possedere almeno una quota d'affari, che sarà di corone duecento. Il prezzo d'emissione delle quote nel primo anno di gestione sarà il valore nominale più la tassa di buona entrata (cor. 2); nei susseguenti tale prezzo d'emissione verrà fissato di anno in anno dall'assemblea ordinaria.

La Banca Commerciale Triestina fornirà al consorzio tutti i capitali investiti nei crediti da esso concessi e che non fossero coperti dal patrimonio sociale, però di regola in misura non superiore al ventuplo di tale patrimonio.

Questi brevemente, gli scopi ed i mezzi di funzionamento del nuovo istituto cooperativo di credito per l'industria edilizia, la cui attività sperabilmente ridonderà non solo a vantaggio diretto ai costruttori edili ma anche a beneficio della cittadinanza intera, che non può non salutare con sincero compiacimento uno sviluppo edilizio corrispondente ai crescenti bisogni dell'aumentata popolazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Francesca Cossutta, dai signori coniugi A. Rossi corone 10; dai signori Augusta e Cairoli Bertin cor. 5; dalla famiglia Papale cor. 10; dalla famiglia Ugo Schubart cor. 5.

Dal signor Filippo Pitacco, nella ricorrenza del 12.o anniversario della morte del padre, corone 10.

293.o contributo settimanale dei «dodici amici» corone 4.80.

240.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» corone 6.20.

137.o contributo settimanale «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

62.o contributo «Dall'Alpi al mar» corone 5.

22.o contributo settimanale d'un gruppo di schermitori col motto «Tra lame incrociate» corone 2.

Perchè nel Caffè Miramar non si trovano fiammiferi della Lega, da parecchi triestini corone 8.

Per la Cassa centrale ci pervennero pro gruppo di Muggia: raccolte dai maldicenti del sabato sul vaporino cor. 8.24.

Onorificenza. Il direttore contabile della Luogotenenza di Trieste, cons. Giovanni Folie, è stato insignito della commenda dell'ordine di S. Silvestro.

Matrimoni. La signorina Irene Maionica col signor Antonio Colucci.

★ La signorina Giannina Michelone col signor Giovanni Tanaier.

L'„Austro-Americana"

acquista l'Hôtel de la Ville

Da parecchi giorni, nei circoli di Borsa, si andava vociferando dell'acquisto dell'edificio dell'Hôtel de la Ville da parte della Società Austro-Americana, e se ne faceva anche il prezzo, che si aggirava intorno al milione e tre quarti. Se le voci non sono errate, l'acquisto dell'edificio, arredamento e inventario - che fu stipulato ieri - avvenne per un importo di non molto inferiore a quella cifra. Quando le prime voci cominciarono a circolare, da molte parti si udirono deplorazioni perchè dovesse sparire un albergo così accreditato, situato al centro, in una fra le più belle posizioni della città, a non grande distanza dalle due stazioni ferroviarie principali, a breve distanza dal Punto franco, a pochi passi dal moli d'approdo dei piroscafi costieri e transoceanici.

Abbiamo voluto sapere se era vero che l'acquisto dell'Hôtel da parte dell'Austro-Americana equivalesse alla soppressione dell'albergo.

— Ma neanche per sogno! - ci fu risposto da parte ufficialissima. - L'esercizio dell'Hôtel sarà continuato e sarà affidato ai signori Zauli e Sautter, noti entrambi come abili hôteliers. Il secondo anzi dirige appunto ora l'Hôtel de la Ville e gode la simpatia della estesa clientela del vecchio albergo triestino. Di più la Società Austro-Americana completerà i miglioramenti già fatti nell'Hôtel, in modo da renderlo corrispondente per ogni riguardo alle più raffinate esigenze moderne.

— Si credeva che l'Austro-Americana volesse chiudere l'albergo e adoperare l'edificio per la sede dei suoi uffici.

— Ma no, ma no: l'Hôtel continua e continuerà. L'Austro-Americana ha l'intenzione per ora di installare nel nuovo fabbricato soltanto gli uffici per passeggeri di classe.

★

I libri tavolari della città hanno dunque registrato un nuovo passaggio di proprietà per quei tre vecchi numeri 802, 803 e 804, dati alla metà del 1700 ai terreni di fabbrica guadagnati sulle antiche saline tergestine, e offerti agli immigrati nella «città e portofranco» di Trieste. Erano appartenuti, dapprima, assieme ad altri limitrofi, ai Rossetti, che vi avevano tenuto depositi di merci, casa d'abitazione e chiesetta domestica. Nel 1784 la chiesetta era stata soppressa, come tante altre, da Giuseppe II. Una trentina d'anni più tardi, case e terreni erano passati al negoziante Antonio Lagovich, e nel 1818 a Pietro Sartorio, capo di una delle più importanti case di commercio della città. Costituitasi nel 1840 la Società per l'erezione e l'esercizio di un grande albergo, essa acquistò quei terreni e quelle case per l'attuazione della ardita iniziativa. Ideò l'edificio principale (quello che prospetta il mare, l'ala sulla via del Campanile fu costruita circa quarant'anni fa) l'architetto De Gasperi, che potè compiere opera decorosa e, per quell'epoca, di grande stile. Era venuto allora a dirigere l'Ufficio tecnico o, come si diceva, delle pubbliche fabbriche, l'architetto Presani di Udine, il quale doveva imprimere a tutta l'edilizia locale un ritmo più artistico, e, sopratutto, più italiano. Domenico Rossetti era lietissimo dell'acquisto che la città aveva fatto del Presani, dal quale sperava grandi cose a beneficio dell'edilizia cittadina rovinata dall'ignoranza dell'excannoniere Huyn e dalla tronfia superficialità del Pertsch. Il De Gasperi fece sentire la nuova influenza artistica, ma tuttavia la facciata dell'albergo si attenne allo stile impero ch'era in auge; tutto il pianterreno fu fatto in pietra da taglio; contorni, cornici, fascie, poggiuoli, cornicioni della parte superiore si fecero in pietra calcare lavorata. La scalinata d'accesso ai piani superiori («lifts» non si conoscevano o non erano nei programmi del tempo per gli alberghi) fu fatta ampia e decorosa; i quattro piani dell'edificio principale offersero subito oltre 100 stanze di belle proporzioni e si formarono appartamenti con sale e salotti per i forestieri di marca. Il pianterreno, che ha ampie sale - nelle quali potrebbero essere poste lapidi a ricordare qualche riunione ormai entrata nella storia paesana - è decorato all'esterno con bassorilievi marmorei di pura linea artistica. Li volle uno dei principali membri del Comitato ideatore dell'albergo, Pasquale Revoltella. Il munifico mecenate, ch'era sempre assediato da artisti desiderosi di lavoro, disse in una seduta del Comitato:

— Bisognerebbe ornar la facciata con qualche statua o bassorilievo.

— Mah - arrischiò l'architetto - il progetto non comporta statue...

— Ecco - insistette il Revoltella, mostrando alcune zone del progetto che l'architetto gli spiegava dinanzi per persuaderlo che le statue non ci andavano - in queste due starebbero come dipinte due statue, qui un paio di medaglioni, qui un paio di bassorilievi...

— Vede... - incominciava ad obbiettare l'architetto.

Ma il Comitato fu unanime nel voler ciò che voleva Revoltella: ed ecco perchè sulla facciata dell'albergo trovarono posto le statue della Fede e della Carità, che non si sa veramente che cosa abbiano da fare con la funzione d'un albergo, che non è per i poverelli. Un particolare che passa inosservato si trova a piedi della statua della Fede: vi figurano le tavole della legge mosaica con alcuni caratteri ebraici.

★

Il nuovo albergo, inauguratosi il 1. giugno 1841, ebbe nome «Albergo principe Metternich»: l'omaggio al creatore della Santa Alleanza, allora onnipotente, era stato voluto dal de Bruck, «magna pars» della Società fondatrice. Il de Bruck aveva voluto quel nome anche per un battello del Lloyd, e i suoi amici avevano messo l'effigie del ministro perfino in una sala del Tergesteo, pure costruito fra il '40 e il '42. E de Bruck, perchè il Lloyd non fosse da meno del Tergesteo, aveva ornato anche la sede del Lloyd di un busto di Metternich scolpito dal Bartolini. Calamita di disgrazie, quel nome: nel 1848 il popolo triestino, infiammato dall'ardente parola di Federico Seismit-Doda e di Leone Fortis, prima assaltava l'Albergo Metternich, pretendendo che sopprimesse l'abborrito nome, poi tentava di sfogarsi sul ritratto e sul busto del ministro, messi in salvo in gran furia, poi correva al molo, sperando di sfogarsi sul piroscafo lloydiano di quel nome, che però de Bruck aveva fatto partire a tutto vapore. Allora il popolo era ritornato all'Albergo non più Metternich, e aveva invaso le cantine, sfondando parecchie botti e facendo un coscienzioso bottiglicidio. Alla Società dell'Albergo non occorrevano maggiori e più eloquenti esortazioni: al domani alzava insegna nuova, dichiarandolo «Hôtel National».

★

Da allora l'Hôtel mutò nome ancora una volta; alla reazione quel «National» suonava male, però non esigette la ristorazione del vecchio; si tenne soddisfatta al vederlo chiamarsi «Hôtel de la Ville», nome che parve anche il massimo del pariginismo, che imperava su tutte le mode, anche su quella dei nomi d'albergo. Fino ad una decina d'anni fa l'Hôtel fu amministrato dalla Società proprietaria, poi era stato rilevato dal signor Caramelli, che l'aveva rimodernato, introducendovi grandi migliorie e innovazioni.

Il colera. Casi nuovi avvertiti nelle ultime 24 ore: uno: quel bracciante Antonio Novello, di 51 anni, abitante in via Riccardo N. 1, III piano, e occupato a bordo del veliero ottomano «Papandi», ormeggiato al molo della Sanità. Fu constatato batteriologicamente che si tratta di colèra asiatico. La prima divisione dell'Ospedale, dove era stato portato il Novello, perchè ritenuto colpito da insolazione, venne chiusa per la durata di cinque giorni. Il veliero, al comando del capitano P. Klistakis, era arrivato a Trieste, vuoto, il 4 corr.

★ Abbiamo da Monfalcone 12: Quattro giorni sono ammalò il rivendugliolo Pietro Sgorbissa, di 74 anni, con vomito e diarrea. Visto che il suo stato andava aggravandosi con sintomi sospetti di colera, fu trasportato, assieme alla moglie di lui, in un locale separato del civico Nosocomio, dove morì ieri a mezzogiorno. L'autorità politica, fino all'accertazione del morbo, prese energiche misure precauzionali, mettendo dinanzi all'abitazione dei coniugi Sgorbissa due gendarmi di piantone per impedire l'uscita e l'entrata nei quartieri annessi degli altri coinquilini o di altre persone. Dall'esame batteriologico però, eseguito al riparto sanitario della Luogotenenza, dove erano state spedite le feci, risultò trattarsi di gastro-enterite acuta. La moglie dello Sgorbissa, che si trova tuttora all'Ospedale, è perfettamente sana.

Altro caso sospetto fu constatato in un operaio del Cantiere navale triestino, abitante ad Aris. Essendo che l'ammalato abita in una casa isolata, fu lasciato nella sua abitazione, dinanzi alla quale però furono piantonati alcuni gendarmi per impedire qualsiasi contatto con l'ammalato stesso e con i suoi famigliari. Ora si attende il reperto dell'esame batteriologico.

★ Abbiamo da Isola 12: Il Capitanato di Capodistria aveva deciso, in seguito alle condizioni del circondario, che non si dovessero permettere assembramenti, spettacoli o processioni. Domani qui si festeggia S. Donato, percui si doveva tenere la grande processione teoforica. Il Capitanato la proibì telefonicamente, ma il parroco don Muiesan si recò a Capodistria, ebbe un colloquio con il capitano distrettuale e ritornò dopo due ore ad Isola raggiante: aveva ottenuto il permesso per tenere la processione. E' da osservarsi che Isola è una delle città meno favorite in linea igienica.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 5 al 12 corr. furono denunciati 12 casi di colera, 4 di febbre tifoidea, 5 di scarlattina, 3 di difterite e croup, 1 di pertosse e 1 di morbillo. Morirono 2 di colera e 1 di morbillo.

Associazione mutua fra impiegati privati. Per la sera di sabato 19 corr., venne organizzata una rappresentazione a vantaggio del fondo vedove e orfani di questa Associazione. La compagnia Lombardo darà all'Anfiteatro Minerva l'operetta «Il Principe di Pilsen» del maestro Luders. I biglietti d'ingresso per i posti distinti, si potranno acquistare a partire dal 16 agosto, nella cancelleria sociale (via S. Nicolò 32) durante le ore d'ufficio (dalle 10 al tocco e dalle 5 alle 9 pom.).

Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio. Martedì 15 corr. dalle 5 pom. in poi (in caso di cattivo tempo la domenica successiva) si terrà nel ristorante «Al Belvedere» (a piè del Castello) l'annuale festa estiva il cui utile netto va devoluto al fondo disoccupati. Oltre al concerto dell'orchestra-banda diretta dal maestro Carlo Franco, vi saranno grande bersaglio fisso, girante ed umoristico con premi, spettacolo pirotecnico, spettacolo di varietà e danze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Francesca Cossutta dai colleghi del figlio Mario corone 45 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Della Vella, dai signori Silvio e Maria Brasioli corone 5 a favore della Previdenza e corone 5 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del signor E. Zobel, dalla Società triestina d'importazione corone 20 a favore del Gremio dei sensali patentati; dai signori Giulia e Federico Meissner corone 20 a favore del Ricreatorio della signorina Strudthof.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. M. T. cor. 5.30, per una prestazione avuta.

— La Ditta di Borsa Ant. di Demetrio elargì alla Società delle sale di lavoro con macchine da cucire cor. 30 per onorare la memoria del sig. Ermanno Zobel.

Il capodistretto di Barriera nuova. L'Ufficio del capodistretto di Barriera nuova è stato trasferito, in via interinale, in un locale dell'Ispettorato delle pubbliche piantagioni al N. 2 di via Giulia (Giardino pubblico). L'orario d'ufficio venne stabilito dalle 8-10 antim. e dalle 2-4 del pomeriggio.

La levatrice per le povere di Barriera vecchia. La levatrice per le povere del rione di Barriera vecchia, Anna Stefanutti, trasferirà il 24 corr. la sua abitazione dal N. 17 di via Alessandro Manzoni al N. 14 di via Settefontane.

Convegni sociali. La S. «Edera sportiva» terrà oggi alle 6 pom. nel ristorante Nichetto a Montebello la sua annuale festa campestre.

Le gare internazionali di nuoto a Barcola. Come abbiamo annunciato, stamane alle 8.30 ant., lungo la riviera di Barcola si svolgeranno le gare internazionali di nuoto bandite dalla Società Ginnastica Triestina.

Per Capodistria e per Zaule. Il piroscafo «Lampo» intraprenderà oggi le seguenti corse: per Capodistria alle ore 2.30 pom. dal molo della Sanità; per Zaule dal molo San Carlo alle 5 pom. (per ancorarsi in prossimità del campo aviatorio), ritornando a gare finite.

Per Monfalcone e Sistiana. I piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi» seguiranno oggi il seguente orario: Partenze da Trieste: 10 ant. toccando Sistiana; 3.15 pom. toccando Sistiana; 9 pom. diretto. Partenze da Monfalcone: 7.30 ant. toccando Sistiana; 12.30 mer. toccando Sistiana e 6.45 pom. toccando Sistiana.

AUMENTO DELLE PENSIONI

per alcuni addetti al servizio postale ed alle loro vedove

Il numero dell'11 corr. del Bollettino delle leggi dell'Impero contiene un'ordinanza emanata dal ministro del commercio d'accordo con quello delle finanze con la quale si aumentano le pensioni degli appartenenti ad alcune categorie di addetti al servizio postale entrati in istato di riposo avanti il gennaio 1907 nonchè alle vedove degli addetti facenti parte di quelle categorie in quanto abbiano cominciato a percepire la pensione prima del 1. giugno 1903.

Per maestri di posta collocati in riposo prima del 1.o gennaio 1900 la base della pensione viene portata dalle basi attuali (1000-1800 cor.) a 1400-2400 cor.; per speditori titolari di posta collocati a riposo prima del 1.o luglio 1900 la base della pensione sale dalla base attuale (300-700 cor.) a 600-1100 cor.; per gli speditori effettivi di posta, d'ambo i sessi, collocati a riposo prima del 1.o ottobre 1902 la base della pensione viene stabilita in 1400 corone per i maschi, in 1250 cor. per le femmine e in 1250 cor. viene stabilita pure la base della pensione per le manipolanti di posta e del telegrafo collocate in riposo prima del 1.o luglio 1900.

Per le vedove le pensioni vengono aumentate come segue: per vedove di maestri di posta a 800 cor.; per vedove di speditori di posta a 700 cor.; per vedove di speditori di posta titolari la pensione minima sarà di 400 cor.

L'ordinanza non viene applicata alle pensioni graziali e gli aumenti di pensione ottenuti in precedenza in via di grazia vanno conteggiati negli aumenti contemplati dall'ordinanza.

Le nuove pensioni saranno assegnate con effetto retroattivo fino dal 1.o maggio anno corrente.

L'aviazione a Zaule

Il grande spettacolo d'oggi

Anche ieri l'incostanza del tempo non permise che si volasse.

Per oggi si prepara uno spettacolo interessantissimo a prezzi popolari: Fischer tenterà di battere il «récord» mondiale dell'altezza, portato giorni fa dal capitano Felix a 3490 metri e Widmer quello italiano della distanza senza scalo, detenuto ora da Mario Cobianchi, con 2 ore 8'51" ³/₅ di volo ininterrotto.

Fischer continuerà i suoi voli con passeggeri, verso il prezzo di 200 corone, interrotti durante la settimana a causa del tempo.

Il pubblico dei primi posti riceverà all'ingresso un biglietto con cui potrà concorrere all'estrazione di due buoni per voli gratuiti con Fischer.

A gare finite avrà luogo uno spettacolo pirotecnico, per cui il pubblico potrà sfollare e ripartire per Trieste con calma.

Per quello che riguarda il trasporto dei passeggeri, il comitato c'informa che ai numerosi vaporini che dalle 2 in poi si staccheranno dal molo San Carlo, per Zaule, avranno accesso soltanto le persone munite di biglietto d'ingresso al campo d'aviazione. Questi saranno acquistabili al molo San Carlo, alla stazione della Transalpina, e ai Portici di Chiozza. Oltre ai vaporini, partiranno come al solito giardiniere dai Portici di Chiozza, lance a benzina dal molo San Carlo e treni dalla stazione della Transalpina, alle 2.45, 4.40 e 5.04 con partenza da Monte Castiglione alle 8.1.., 8.53 e 9.21.

Tanto per l'andata che per il ritorno il comitato raccomanda caldamente al pubblico la pazienza e la calma: purchè sia mantenuto un po' d'ordine, tutti potranno partire e ripartire.

I biglietti d'ingresso al campo costeranno corone 5 per i primi posti, corone 2 per i secondi e cor. 1 per i terzi. I biglietti acquistati la scorsa domenica sono validi.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 12 corrente: Un orologio d'oro, un timbro di una Società di Navigazione greca, un passaporto a nome Giuseppe Filon.., un certificato di nazionalità a nome ..lestina Mangilli, un attestato di vaccinazione ed un certificato di nascita a nome Zambiasi Ernesto, un biglietto del Civico Monte di Pietà di Venezia (prezioso) ed uno scontrino di reimpegno del civico Monte di Pietà di Trieste.

La festa nella grotta di Postumia (Adelsberg) sospesa. Il consigliere di Luogotenenza comunica che quest'anno è sta sospesa, per motivi sanitari, l'annuale festa del 15 agosto nella grotta di Postumia (Adelsberg).

Morte improvvisa. Paolo Contini, di .. anni, impiegato, abitante in salita Gretta, fu colto ieri da improvviso e grave malore. I suoi famigliari vedendo che non accennava a rimettersi, chiesero l'intervento della Guardia medica. Disgraziatamente però a nulla servì la pronta comparsa del sanitario, chè l'infelice era già cadavere. La causa della morte non fu peranco accertata.

Ladri specialisti in osterie. - Arrestati. Come i lettori avranno notato, negli ultimi tempi furono commessi parecchi furti a danno di proprietari di trattorie e d'osteria. I ladri entravano nei locali passando oltre le mezzelune sovrastanti le porte, passaggio non troppo comodo e poco sicuro, ma che risparmiava loro di forzare le serrature, operazione questa talvolta molto faticosa e sempre pericolosissima. La frequenza dei furti commessi con tale sistema fece sì che la Polizia prendesse delle disposizioni energiche di sorveglianza e, grazie a ciò, la notte le guardie riuscirono ad impossessarsi di due ladri, molto probabilmente appartenenti alla banda specialista in locali d'osteria.

Erano circa le 3, e due guardie di P. S. che avevano appena imboccata la via Carlo Ghega, videro un individuo mentre stava per salire sulle spalle di un compagno, il quale si trovava presso l'ingresso principale dell'osteria di Giovanni Dvornik, al N. 11 di detta via. I funzionari cercarono d'avvicinare i due malfattori senza lasciarsi scorgere da essi, ma, malgrado la loro prudenza, furono subito notati, e i due compari se la svignarono. Ma fecero una corsa inutile: uno di essi fu raggiunto nella stessa via, l'altro, in uno dei due giardinetti di piazza delle Poste, dove s'era nascosto fra i cespugli. Alla Polizia gli arrestati si qualificarono per Bruno Bremitz, di .. anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Molino Grande N. 20, e l'altro per Francesco Minca, di 34 anni, da Capodistria, abitante in via Silvio Benco Piccolomini. Essi non soltanto negarono il tentativo di furto, ma negarono pure di conoscersi. Furono imprigionati.

La rottura d'un tubo d'Aurisina. Alle ... pom. di ieri, al di là della stazione di Grignano, si ruppe un tubo di 500 millimetri della conduttura d'alimentazione. L'acqua, che usciva con forza dal tubo leso, abbattè un muricciolo e si rovesciò sulla linea ferroviaria, senza cagionare gravi danni. La riparazione si presenta alquanto difficile, trattandosi di sostituire un tubo di grande lunghezza. Tuttavia, essendo i consumi festivi alquanto ridotti, prevedibilmente sarà evitata la vuotatura del serbatoio di Gretta.

Arresto per sospetto di furto. A richiesta della signora Anna Skerl, abitante in via della Fonderia N. 2, ieri nel pomeriggio fu arrestata Virginia Danielutti, di 28 anni, da Cervignano, abitante in via delle Acque N. 4. Alla polizia la signora Skerl narrò di essere stata derubata di una quantità di effetti di vestiario e di biancheria del valore di 48 corone, e di aver concentrato i suoi sospetti sulla Danielutti perchè s'era accorta che indossava una gonna di sua proprietà. L'imputata si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuta.

Furti continuati in una drogheria. In questo ultimi giorni il signor G. Tamaro, proprietario di una drogheria in via Giulia N. 7, si accorse che dal suo esercizio era sparita una rilevante quantità di merce e, certo che ad asportarla non poteva essere stato altri che uno dei suoi agenti, organizzò uno speciale servizio di sorveglianza e, a quanto sembra, riuscì anche a scoprire l'infedele: iersera egli fece arrestare uno dei suoi dipendenti. Questi si protestò innocente ma, sebbene non si avesse alcuna prova contro di lui, fu trattenuto in arresto. Il danno sofferto dal signor Tamaro sarebbe di 2100 corone.

Un furto al campo d'aviazione. Nel «hangar» dell'aviatore concittadino Gianni Widmer è stato constatato ieri un furto. Alle dipendenze del Widmer, o più precisamente del signor Angelo Orsi, proprietario del monoplano Blériot sul quale Widmer vola, era sino a pochi giorni fa il meccanico Riccardo Reggiani da Bologna. Lunedì scorso il Reggiani fu licenziato e partì, a quanto si crede, per Milano, portando via con sè le chiavi di un cassone contenente buon numero di accessori. Il signor Orsi fece ieri aprire il cassone, e trovò che ne erano stati asportati accessori per il valore di 280 corone.

Un marito modello. - Il sacrificio di una donna.

— Lassime in pase, infame; dame almeno quela, che no te me dà altro.

— Voio bori, te capissi, e se no te me li dà, mi te copo ti e tuti i fioi.

E il violento, Antonio Nicon, di 44 anni, da Zara, abitante in via della Madonna del Mare N. 5, afferrò una sedia e si lanciò contro la disgraziata consorte. Questa e i suoi sette figliuoli si misero a gridare disperatamente, in modo da far accorrere tutti gli inquilini della casa, i quali, ormai stanchi delle continue e clamorose scenate del prepotente e temendo che potesse nuocere alla donna e ai bambini, si recarono a chiamare le guardie. Il Nicon fu arrestato, e alla Polizia si recò pure la moglie Lucia. Questa dichiarò che in dodici anni il marito non aveva lavorato una sola giornata e che, oltre al farsi mantenere da lei - che pure doveva pensare al sostentamento della numerosa famiglia - pretendeva che gli fornisse il denaro per i suoi divertimenti. Aggiunse che più volte l'aveva minacciata di morte e che temeva per le sue creature. Il Nicon si difese dicendo che la moglie gli aveva lanciato sulla testa una tazza, causandogli una ferita lacero-contusa. La moglie ammise, ma aggiunse di averlo fatto per intimorirlo. Il tristo fu imprigionato.

Grave disgrazia al molo S. Teresa. Ieri alle 5 pom. il carbonaio Vittorio Svetlic, di 26 anni, abitante in Via della Madonnina, lavorava al molo S. Teresa, a bordo d'un piroscafo, che sbarcava carbone, quando ebbe la disgrazia di cadere dal ponte sulla riva, da sei metri d'altezza.

Il poveretto riportò una ferita lacero-contusa denudante il periosteo con probabile frattura del cranio. Dopo le prime cure prestategli dal dottore della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul posto, venne trasportato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Pulendo una bicicletta. L'agricoltore Giuseppe Scupech, di 20 anni, abitante a S. M. Madd. superiore N. 422, stava pulendo ieri nel pomeriggio una bicicletta, quando s'impigliò l'indice e il medio della mano sinistra nell'ingranaggio, riportando una ferita lacero-contusa con asportazione dell'unghia dell'indice, e una frattura aperta con l'asportazione di parte molli al medio.

Il povero giovane corse, con la mano mutilata, alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Atterrato da un carro. Il bimbo Aiace Melchior, di 4 anni, abitante in Corso N. 39, fu atterrato ieri nel pomeriggio in via S. Giovanni da un carro, e riportò escoriazioni molteplici ad ambo i cruri. La madre lo portò alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Nè da chi nè perchè. Tutta agitata, con le vesti in disordine ed i capelli arruffati, si presentò ieri alla Guardia medica una giovane, Maria Roicht, di 19 anni, serva, la quale aveva bisogno di cure per un ematoma alla guancia sinistra, diverse escoriazioni e suffusioni sanguigne al collo ed alla guancia destra. Ad analoga domanda rispose che era stata percossa, ma non volle dire da chi nè perchè.

Cani che mordono. Glauco Ceron, di 15 anni, abitante in via della Ferriera N. 38, ieri fu morso da un cane al crure destro.

Luigia Cosciancich, di 16 anni, sarta, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, ieri fu morsa da un cane al labbro inferiore.

Alla Guardia medica le lesioni furono loro cauterizzate.

Il calcio d'un cavallo. Ieri mattina verso le 11, mentre il vetturino Giovanni Ponat, di 17 anni, abitante in via Margherita N. 21, bardava un cavallo, questo gli assestò un calcio, in modo da cagionargli una forte contusione al braccio destro e al torace, con probabili lesioni interne. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, e poi venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Guido Padovan, di 6 anni, abitante in via Carpison N. 16, per una ferita di punta al piede destro. Giacomo Lach, di 41 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 16, per una ferita al medio sinistro; Gualtiero Snidercich, di 14 mesi, abitante in via Commerciale N. 9, impigliatosi il medio destro fra i battenti di una porta, si ebbe asportata l'unghia; Domenico Borchin di 43 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 19, per una ferita all'indice sinistro; Francesco Godnich, di 10 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 10, per una ferita di taglio al pollice destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Del Metri, d'anni 1 e mezzo, per contusione al ginocchio sinistro; Giuseppe Frank, d'anni 38, per ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Elvira Cherin, d'anni 14, per escoriazioni al gomito sinistro; Giovanni Beros, d'anni 20, per distorsione del piede destro; Maria Pegan, di anni 11, per ferita di punta alla mano sinistra.

Cadute. Vittorio Facchin, di 6 anni, abitante in via del Boschetto N. 18, ieri, cadendo, riportò una contusione al labbro superiore.

★ Giacomo Cressiach, di 38 anni, vetturino, abitante in via Dante Alighieri N. 3, cadendo, riportò una distorsione al braccio destro.

★ Un individuo che non volle dire il suo nome, ieri mattina, in via G. Carducci, completamente brillo, cadde a terra e riportò molteplici contusioni alla fronte.

Giovanni Pittoni, di 9 anni, abitante in via della Pietà N. 6, cadde ieri e si distorse l'omero sinistro.

Aldo Fulvio, di 4 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 222, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro.

Ebbero tutti le cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Giacinta.* Papa Pio X è nato a Riese il 2 giugno 1835; fu eletto a pontefice il 4 agosto 1903. — *Borsa.* Quel giornale di Berlino si chiama il «Börsen-Courrier». — *Bimba mia.* L'aviatore che domenica fu visto volare nelle ore pomeridiane a grande altezza sopra Trieste, era Fischer. — *Esaltatore.* L'«Aero Club Geo Chavez» si è costituito nella nostra città che sono appena pochi mesi. Suo fine è quello di promuovere lo studio e la volgarizzazione di tutto ciò che riguarda la navigazione aerea a Trieste. Fu esso anzi a promuovere l'attuale riunione aviatoria all'aerodromo di Zaule. — *Triestino.* Il processo contro i 18 triestini accusati d'alto tradimento, si tenne a Graz nello scorso dicembre. Erano difensori degli accusati gli avvocati Uranitsch, Posener e Neumayer. — *Purista.* Pochi dicono ormai più «aereoplano»: generalmente vale il termine «aeroplano». Velivolo ha naturalmente lo stesso significato. — *L. L.* Non diamo indirizzi di aziende private, nè di privati. — *Ammiratore.* Il maestro Antonio Smareglia si trova attualmente a Dignano. — *Triestino amante della musica.* Il cartellone per la prossima stagione d'opera al Comunale Verdi non è stato ancora fissato. Se vi figurerà qualche opera di Riccardo Wagner? Possiamo sperarlo. — *Giorgio V.* Il «Simplicissimus» si pubblica a Monaco di Baviera. — *Incredulo.* Prima di Pio X era papa Leone XIII. — *Galliano.* 1) L'aviatore Fischer si fermerà nella nostra città sino a martedì; poi andrà molto probabilmente a Udine. 2) Gianni Widmer ha 19 anni. — *Scommessa tra amiche.* L'ultima opera di Giacomo Puccini è la «Fanciulla del West». — *Lucio.* Sì, Villa Decani ha una stazione propria sulla linea Trieste-Parenzo, e precisamente fra Muggia e Capodistria. La stazione dista però parecchio dalla località. — *Caffè.* Se l'attuale riunione aviatoria triestina sia l'ultima? Speriamo bene di no. — *Amore. Servola.* Il piroscafo «Sabbia», come è detto nel movimento dei piroscafi a. u., arrivò felicemente l'11 corr. ad Amburgo. — *A. C. Rovigno.* Per quelle informazioni si rivolga al Museo Commerciale di Trieste. — *Assiduo lettore.* Sfogli le collezioni del «Piccolo della sera» e vi troverà quanto Le interessa. Per la seconda domanda si rivolga al Tribunale commerciale.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni seguite ieri:

Trieste	26	19	6	42	40
Linz	38	40	48	31	63

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.2, ore 2 pom. 31.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.7. Oggi: alta marea 11.36 ant. e 11.10 pom. - Bassa marea 4.49 ant. e 5.11 pom.

Ogni giorno una. All'esame di laurea. Il giovane Arpagoncini svolge la sua tesi di diritto civile.

— Scusi - domanda il professore - se un suo zio morisse senza testamento, lasciando 100 mila lire di debiti, chi pagherebbe?

— Io no!

Dagli esperimenti fatti all'i. r. Ospedale militare di Graz risulta che anche contro la *stitichezza a cui vanno soggetti gli ammalati costretti al letto* si ottennero buoni risultati con l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe». L'acqua Francesco Giuseppe esercita la sua influenza benefica senza procurare disturbi nè prima, nè poi, perciò tutti gli ammalati la prendono volentieri.

TEATRI.

Minerva. La serata d'onore della valentissima signorina Yole Rosalin riuscì iersera splendidamente. Il pubblico accorse in folla e festeggiò la brava e simpatica artista con applausi prolungati e numerose chiamate al proscenio. Si rappresentava la graziosa operetta «Amore di principi», in cui la signorina Rosalin spiega una grazia incomparabile, e dopo il secondo atto la seratante cantò con molto sentimento la rapsodia montenegrina della «Vedova allegra» e con molto brio gli «stornelli campagnoli» e la canzone napolitana «O scordato», che dovette replicare. Alla signorina Rosalin furono presentati sei ricchi mazzi di fiori e alcuni eleganti doni di valore. E applausi calorosi ebbero pure l'Urbano, sempre lepido, le signore Calligaris, Maglione, Bertini e gli altri.

Questa sera: «Santarellina» e «Urbano in fasce», scherzo comico in un atto di E. Scarpetta.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. *Santarellina*, in 3 atti di Hervé.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

La sentenza
nel processo della Banca popolare di Gorizia.

Gorizia 12 (per tel.). Alle 3½ pom. è stato ripreso il dibattimento con la continuazione del riassunto presidenziale. Dopo aver ampiamente ricordato le risultanze processuali il presidente passa a dare ai giurati le istruzioni di diritto circa i quesiti loro sottoposti. Quindi conclude: «In città e in paese il vostro verdetto è atteso con viva ansietà; ma occorre che io vi raccomandi come al giudice deve essere affatto indifferente che la causa interessi il pubblico, o no; in tutti i casi egli deve fare il suo dovere e sempre. Come il giudice non può trascurare alcuna circostanza importante, così non può dare importanza a circostanze che non ne abbiano. La giustizia deve essere cieca e sorda per tutto quanto viene messo nella sua bilancia, e deve procedere diritta per la sua via. Sono convinto che voi giudicherete con perfetta serenità e imparzialità, conformemente alla legge e al vostro giuramento!».

Nella stanza delle deliberazioni.

Alle 4½ circa i giurati si ritirano nella loro stanza di deliberazione e il pubblico che gremisce l'aula attende con impazienza che ne escano col verdetto. Si prevedeva che i giurati sarebbero stati in grado di dare la risposta ai quesiti già verso le ore 7, ma deve essere avvenuto fra loro una discussione assai viva poichè appena alle 9½ di questa sera s'è potuto avere

il verdetto.

Il verdetto è il seguente:

Isidoro Colle.

Nei riguardi del Colle i giurati hanno affermato il primo quesito che si riferisce ai giuochi di borsa fatti per conto della Banca con 9 sì e 3 no. Hanno però ridotto l'importo a 200 corone ed hanno escluso che il giuoco sia stato fatto in compagnia di altri. Il secondo quesito che si riferisce ai bilanci 1905, 1906 e 1907 è stato negato con 10 no e 2 sì. Il terzo quesito che si riferisce alla terza emissione di azioni è stato negato con 4 sì e 8 no. Il quarto quesito riferentesi all'aver fatto apparire che tutte le azioni della terza emissione erano state vendute è negato con 4 sì e 8 no. Il quinto quesito riferentesi ai giuochi personali e al prelevamento indebito senza cooperazione è affermato con 9 sì e 3 no; limitato però all'importo di corone 400. Il sesto quesito riferentesi alla connivenza col Luzzatto nella dichiarazione riflettente il debito di giuoco di corone 10.345.45 fatto dal Luzzatto è negato con 4 sì e 8 no. Il settimo quesito riferentesi all'aver d'accordo col Lenassi e Luzzatto eccitato Guglielmo Conforti a entrare in rapporti con la Banca è negato con 3 sì e 9 no.

Alfredo Lenassi.

Nei riguardi del Lenassi, la sua partecipazione ai giuochi di borsa è negata con 3 sì e 9 no; la sua partecipazione alla falsificazione dei bilanci è negata con 3 sì e 9 no; la partecipazione alla terza emissione delle azioni è negata con 4 sì e 8 no; pure con 4 sì e 8 no è negato il quesito riferentesi all'aver fatto apparire come vendute le azioni della terza emissione; viceversa poi con 9 sì e 3 no è affermato il quesito riferentesi alla falsificazione del bilancio 1908, limitato però a un importo di cor. 250, è però escluso l'accordo col Piani. Sono negati pure il quesito riferentesi alla istigazione a firmare la cambiale di garanzia di 500.000 corone e questo con 1 sì e 11 no. e il quesito che si riferisce alla relazione col Conforti che viene negato con 4 sì e 8 no.

Avv. Raimondo Luzzatto.

Nei riguardi dell'accusato avv. Raimondo Luzzatto, la partecipazione ai giuochi di borsa per conto della Banca è negata con 1 sì e 11 no; la partecipazione alla falsificazione dei bilanci è negata con 3 sì e 9 no; la colpa nella terza emissione è negata con 4 sì e 8 no; con 3 sì e 9 no è negata anche la responsabilità nell'aver fatto apparire come vendute le azioni della terza emissione. Invece la partecipazione alla falsificazione del bilancio 1908 è affermata con 8 sì e 4 no per l'importo di corone 250. Con 12 no è negata la istigazione alla sottoscrizione solidale della cambiale di 500.000 corone; con 9 sì e 3 no è invece affermato il quesito riferentesi alla posta di 10.000 corone del giuoco di borsa personale fatto da lui. I giurati però hanno escluso che egli abbia agito con raggiro o con intenzione di danneggiare. L'ultimo quesito riflettente le relazioni fra la Banca e il Conforti è negato con 3 sì e 9 no.

L'unico quesito proposto nei riguardi del

Piani,

riguardante la falsificazione del bilancio 1908, è negato con due sì e dieci no.

Nei riguardi di

Guglielmo Conforti,

il primo quesito, riguardante le cambiali di comodo, è negato con due sì e dieci no; il secondo, riguardante il rogito notarile fittizio, è negato con due sì e dieci no; il terzo, riguardante le appropriazioni di importi in danno della Banca prima del 27 marzo 1908, è negato con due sì e dieci no; il quarto, riguardante le appropriazioni dopo la cessione dell'azienda alla Banca, è negato con tre sì e nove no. Il quesito eventuale che si riferisce al delitto di fallimento, è pure negato con sei sì e sei no.

Nei riguardi di

Dina Conforti

i giurati hanno negato all'unanimità tutti e tre i quesiti proposti.

La lettura del verdetto fatta dal capo dei giurati, signor Velicogna, è seguita con vivissima attenzione dal pubblico che gremisce l'aula.

Appena finita la lettura, l'avv. Pincherle chiede che la Corte faccia rientrare i giurati nella loro stanza delle deliberazioni perchè correggano eventualmente il verdetto nei riguardi del suo difeso, poichè il quesito riguardante la falsificazione del bilancio 1908 è stato affermato bensì, ma limitatamente all'importo di 250 cor. Egli crede che i giurati abbiano così ritenuto di dover far condannare il Luzzatto solo per contravvenzione. Ora, per la contravvenzione occorre che l'importo non sia superiore alle 200 cor. Ritiene perciò che bisogna fare attenti i giurati dell'equivoco e procedere quindi al trattamento monitorio.

L'avvocato Flego fa identica proposta nei riguardi del Lenassi, ed il dott. Pangrazi si associa per quel che si riferisce al Colle.

Il P. M. si oppone alla proposta della difesa, poichè - dice - il verdetto è chiaro e, ad ogni modo, quand'anche i giurati dovessero ridurre l'importo a sole 200 cor., la qualifica di crimine resterebbe la stessa, data la qualità del fatto.

La Corte si ritira, e dopo lunga deliberazione rientra in sala e respinge le proposte della difesa. Vengono fatti rientrare gli accusati e si dà loro comunicazione del verdetto dei giurati. Il Colle resta indifferente; Lenassi e Luzzatto invece sono assolutamente esterrefatti.

Dopo la richiesta del P. M., il quale dichiara che s'inchina al verdetto dei giurati, che hanno voluto associare alla giustizia anche la bontà, i difensori di Colle, Lenassi e Luzzatto enumerano le mitiganti che sono a favore dei loro difesi.

La sentenza

La Corte quindi si ritira, e quando rientra, alle 11.15 circa, il presidente pronunzia sentenza con la quale:

i coniugi Conforti e il Piani sono assolti;

il Colle è condannato a 4 mesi di carcere duro inasprito con due digiuni e al bando dopo espiata la pena;

il Lenassi è condannato a 2 mesi della stessa pena inasprita con un isolamento;

il Luzzatto è condannato a 3 mesi con un isolamento.

La sentenza è accolta da mormorii che indicano le varie impressioni di quanti assistono a questo epilogo del lungo processo.

L'aula quindi si sfolla, e sulla via fortissimi gruppi aspettano l'uscita dei condannati, i quali però escono da un'altra

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per perturbazione della religione. Echi di una dimostrazione di cristiano-sociali a Pirano.

Ieri mattina alle 9 fu ripreso il dibattimento in confronto dei giovani Achille e Renato Petronio, Luigi Fonda e Tullio Benedetti, accusati del crimine di perturbazione della religione, per aver pronunciato, durante un dibattimento tenutosi al Giudizio distrettuale di Pirano il 29 ottobre 1910 contro alcuni appartenenti al partito clericale - loro avversari politici - e nel quale funsero da testimoni, delle parole irriverenti verso Gesù Cristo e il crocifisso, quando furono invitati dal giudice Kessissoglu a confermare con giuramento le loro deposizioni.

Come riferimmo diffusamente nel «Piccolo» di ieri mattina, tutti i quattro accusati negarono di aver pronunciate le frasi che formano base dell'accusa, mentre i testimoni, Sisto Tamaro, Giorgio Petronio, Odorico Zamarin, Lorenzo e Domenico Petener, Pietro Spadaro e Giovanni Giraldi, tutti appartenenti al partito cristiano-sociale, affermarono di aver udito il solo Luigi Fonda esprimersi con le parole incriminate. In quella vece il sig. Giovanni Battista Iug, che fungeva da P. M. al dibattimento di Pirano, depose con giuramento di non aver udito nè il Benedetti nè i due Petronio dire nulla di men che rispettoso verso la religione, e ammise che soltanto il Fonda pronunciò a bassa voce delle parole che però non riuscì ad afferrare.

Fra i testi citati dall'accusa c'era pure un agricoltore di Strugnano, Giacomo Stulle, il quale però ieri l'altro non si presentò al dibattimento, che fu rimandato a ieri mattina, su proposta del P. M. primo procuratore di Stato dott. Zencovich, appunto per dar modo allo Stulle di venire a deporre dinanzi ai giudici.

Il teste - ieri - fu puntuale, e quando gli fu chiesto dal presidente di dire quanto sapeva della questione, rispose che udì pronunciare le frasi incriminate dal Benedetti e dal Fonda.

— E dai Petronio? - gli chiede il presidente.

— De lori no.

— Ma nel suo deposto al giudice istruttore lei disse che tutti quattro i giovani avevano offeso la religione.

Le risposte del teste sono poco chiare e solo con grande fatica egli riesce a comprendere la domanda del presidente di precisare la distanza che correva tra lui e gli accusati il giorno del dibattimento a Pirano, al momento in cui sarebbero state pronunciate le parole incriminate.

Con ciò è chiusa l'assunzione delle prove, e il P. M., primo procuratore di Stato dott. Zencovich, in esito alle stesse, chiede la condanna di tutti e quattro gli accusati.

Siccome gli imputati sono senza difensore, l'Achille Petronio per sè, per il fratello e per il Benedetti, chiede una sentenza di assoluzione, e la stessa cosa fa per sè il Fonda, il quale ricorda che il giudice, dinanzi al quale si tenne il dibattimento a Pirano, dichiarò nel suo esame scritto di non averlo udito pronunciare la frase che gli si attribuisce.

La Corte delibera a lungo e pronuncia sentenza con la quale, in base al § 259 R. p. p., vengono assolti gli accusati Achille e Renato Petronio e Tullio Benedetti; Luigi Fonda, invece, è ritenuto colpevole del crimine di perturbazione della religione e condannato, in via di straordinaria mitigazione, a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Il Fonda si riserva i tre giorni.

★ Pres. cons. Lion; giud. cons. Sbisà, bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi.

Per amore dell'arte.

Chiamato a rispondere del crimine di infedeltà per essersi trattenuto 650 cor. incassate per conto del suo principale ancora nel dicembre del 1909, comparve ieri mattina, dinanzi ai giudici, piangente e disperato, l'impiegato privato Giuseppe Nalsitz, di 25 anni.

— Sono pentito del fatto commesso - disse - e da allora ho tanto sofferto, che ho espiato duramente il momento di leggerezza da cui mi lasciai vincere e dai suggestivi consigli di un perfido amico.

— Lei era al servizio del signor Paolo Patrizi, è vero, nel 1909?

— Sissignore - risponde il giovane sempre piangendo.

Il 27 dicembre di quell'anno lei andò a incassare due conti e non si fece più vedere dal suo principale.

— Purtroppo. In quella mattina avevo incontrato un mio ex-compagno di scuola, il quale sapeva che io ardevo dal desiderio di divenire artista di canto. Mi chiese come andassero i miei affari, se mi fossi approntato il vestiario ecc., aggiungendo che in quella sera stessa stava per partire una compagnia di artisti, per un giro in Italia. Non compresi più nulla, non pensai ad altro se non che mi occorreva del denaro per poter partire anch'io e... alla sera partii per Gorizia. In breve fui ridotto alla fame, fui abbandonato dai compagni - il primo ad abbandonarmi fu l'amico tentatore, quando ricevette dei soccorsi da casa - e dopo una lunga peregrinazione e sofferenze inenarrabili, lo scorso mese ritornai a Trieste e mi presentai alla polizia.

Il difensore avv. Massufia rivolge parecchie domande all'accusato il quale dice di essere stato ammalato fino a 16 anni.

Vengono quindi uditi i testi Paolo Patrizi, Domenico Milonich e Antonio Brumat, i quali confermano l'accusa e dichiarano che l'imputato fu sempre un giovane onesto e laborioso.

L'avv. Mussafia dimette quindi una lettera diretta dall'accusato ad un fratello, con la quale implorava da Rimini - dove si trovava abbandonato da tutti - almeno il denaro per sfamarsi.

La Corte, dopo uditi il P. M., il quale domandò l'applicazione della legge nei confronti dell'accusato e il difensore che lo raccomandò alla clemenza dei giudici, dichiarò l'accusato colpevole come in accusa e lo condannò a 3 settimane di carcere duro.

Il disgraziato, ringraziando, dichiarò di adattarsi alla pena.

Riduzione di pena.

Nel «Piccolo» del 27 settembre u. s. demmo diffusa relazione di un dibattimento tenutosi al locale Tribunale provinciale in confronto dell'impiegato privato Nicolò Baffo, accusato del crimine di grave lesione corporale per aver gravemente ferito, con un colpo di bastone alla testa, il dott. Antonio Jellersitz, col quale aveva avuto un diverbio alla Stazione della Meridionale.

Il Baffo, in esito al dibattimento, fu condannato a 6 mesi di carcere duro. Il suo difensore dott. Rossi presentò domanda di grazia per il condono della pena. L'istanza fu inoltrata con l'appoggio dello stesso dott. Jellersitz, che accompagnò la domanda con la dichiarazione di rinunziare ad ogni indennizzo per i danni sofferti e dicendosi convinto che il Baffo aveva agito contro di lui non per malanimo, ma in preda a turbamento dei sensi.

Ora il Baffo ha ricevuto comunicazione che la condanna di 6 mesi di carcere duro infilitagli dai giudici, è stata ridotta a 1 solo mese della stessa pena.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Ai commessi di negozio competono tre mesi di disdetta.

Giovanni Crosilla commesso di negozio alle dipendenze del pistore Andrea Susig, il 17 luglio u. s. fu licenziato dal servizio con preavviso di una sola settimana, percui presentò petizione in punto pagamento di corone 347.70; 30.70 delle quali per mercede arretrata, il restante quale indennizzo di mancata disdetta.

A sostegno della sua pretesa l'attore espose le cose nei seguenti termini: fu assunto dal convenuto con un mensile fisso di 60 corone, più il costo completo, con l'incombenza di procedere alla vendita, alle riscossioni e ai pagamenti. Il 17 luglio però ricevette la disdetta per il giorno 24, ed egli fece presente al Susig che gli spettava la disdetta commerciale, cioè di tre mesi. Il Susig non volle saperne ed egli allora lo impetì.

Il convenuto, a sua volta, sostiene che all'attore, che licenziò soltanto per ragioni di economia, non spetta che la disdetta di otto giorni come lo prescrive il regolamento di lavoro vigente fra lavoranti fornai e datori di lavoro. A prova di ciò, egli dice, sta il fatto che il Crosilla era inscritto alla Cassa ammalati del Consorzio.

Il presidente, giudice dott. Tommasini, spiega al convenuto come le circostanze da lui esposte non giustificano affatto la sua domanda perchè la petizione sia respinta. Se inscrisse l'attore alla Cassa ammalati del Consorzio anzichè ad un'altra, e che se l'attore mai sollevò eccezioni per questo fatto ciò è inconferente dato che ad una Cassa l'attore doveva essere inscritto.

Il convenuto ribatte dicendo che prima di licenziare il Crosilla si rivolse per istruzioni al Consorzio pistori, e che fu in seguito a quelle avute che licenziò il Crosilla con una settimana di preavviso.

Il presidente gli osserva che avrebbe dovuto rivolgersi al Tribunale industriale e così si sarebbe risparmiata la petizione poichè la legge 16 gennaio 1910, entrata in vigore il 1. luglio 1910, prescrive tassativamente che ad un agente di commercio spettino tre mesi di disdetta, quando non siano stati prestabiliti patti speciali, e per decisioni della suprema Corte quali agenti di commercio devono venire considerati anche i commessi di negozio che, come nel caso in questione, sono incaricati di mansioni superiori a quelle affidate agli agenti ausiliari.

Il convenuto non è ancora convinto delle esaurienti spiegazioni dategli dal presidente e dice che qualora il Tribunale dovesse accogliere la petizione, la condanna deve essere pronunciata contro il Consorzio dei pistori, dal quale ebbe le istruzioni di cui fece cenno.

Riuscito inutile ogni tentativo di amichevole componimento la Corte decide di sentire il teste proposto dal convenuto, ma questo con la sua deposizione non fa che convincere ancor di più i giudici che il Crosilla era incaricato di mansioni per le quali deve essere considerato quale impiegato di commercio e non quale operaio ausiliario.

Il Susig fa presente ancora alla Corte le sue vedute, sostiene che il Tribunale deve essere in errore e dice - provocando con ciò le risa di quanti sono nell'aula - che la Corte deve pensare bene prima di pronunciare la sentenza percrè sull'esito della stessa ci sono oltre 150 corone di scommessa tra lui e i suoi amici.

Alla Corte però non fa alcun effetto la nuova ed originale argomentazione del convenuto e per i motivi esaurientemente spiegati nel corso della causa, accoglie pienamente la petizione condannando il Susig al pagamento dell'intero importo.

★ Presidente, giudice dott. Tommasini; assessori: Antonio Gasser per i datori di lavoro e Nicolò Predonzan per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo piroscafo per la navigazione libera

Proveniente da Newcastle e Ragusa, arrivò qui e si ancorò nel vallone di Muggia, il nuovo piroscafo «Izegled», dell'armatore signor Giovanni Racich. L'«Izegled», comandato dal capitano A. Antich, ha portato un carico di 7600 tonnellate di carbone per l'Officina comunale del gas, ha compiuto il viaggio in 12 giorni e mezzo, compresa la fermata nel porto di Ragusa. In quest'ultimo porto s'imbarcarono alla volta di Trieste i membri della commissione del Governo marittimo, allo scopo di constatare «de visu» la velocità e le qualità nautiche del nuovo «cargo boat». I risultati di tale viaggio sono riusciti oltre ogni dire soddisfacenti, avendo i periti potuto constatare che il vapore raggiunse la velocità di 11 miglia all'ora, velocità questa che aveva pure raggiunta alle prove di consegna compiute in Inghilterra.

Questo è un nuovo piroscafo da carico che viene ad arricchire la marina mercantile libera, e più specialmente la flottiglia del sig. Giov. Racich, che ora è composta di nove grandi vapori, sei dei quali (compreso l'«Izegled»), costruiti e messi in navigazione in meno di due anni, cooperando così molto efficacemente allo sviluppo della marina libera. Le principali caratteristiche del nuovo piroscafo sono: tonnellaggio netto 2731 tonn.; lunghezza massima 385 piedi inglesi, per 50 p. i. di larghezza e 24 di puntale. Cinque amplissimi magazzini, forniti tutti di parapetti stagni, hanno cinque grandi boccaporte, servite con otto verricelli a vapore, dodici falconi armati, alcuni dei quali possono sollevare fino a sei tonnellate di peso. Con tali mezzi, il lavoro di carico e scarico è reso facilissimo e rapido. Una macchina a triplice espansione della forza di 2200 H. P., affidata al primo macchinista signor Vittorio Cattarinich, alimentata da tre caldaie, gli imprime, come abbiamo detto più sopra, la velocità di 11 miglia orarie. Nel centro del bel vapore sono costruite le soprastrutture con alcune cabine per passeggeri e quelle per gli ufficiali, fornite di tutti i moderni requisiti del «comfort» e dell'igiene, nonchè un elegante salotto da pranzo ed un altro salotto per gli ufficiali. Il comandante è alloggiato in un vero e proprio appartamentino separato, con camera da letto, salotto, scrittoio ecc. Sul ponte di comando, comodo e spazioso, si trova pure la camera di pilottaggio in diretta comunicazione con l'appartamento del comandante. Gli alloggiamenti per l'equipaggio, situati a prua, sono stati costruiti e disposti secondo le recenti prescrizioni del «Board of Trade». Tutti gli ambienti per l'equipaggio e per gli ufficiali sono forniti di riscaldamento a vapore. L'«Izegled» è stato costruito nei cantieri W. Doxford di Sunderland, e tanto dal «Veritas» a.-u., quanto dal «Lloyd's Register» ha ottenuto la massima classificazione.

Le prove di collaudo della corazzata a.-u. «Zrinyi».

Ieri l'altro ebbero fine le prove di collaudo della corazzata «Zrinyi», di 14.600 tonnellate, costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino nel Cantiere S. Marco. La corazzata, totalmente allestita, lasciò il cantiere il 13 luglio p. p., ed il 25 di detto mese iniziò le prove di velocità e di collaudo di tutto l'apparato motore e sussidiario; prove queste che si compirono felicemente ieri l'altro, venerdì.

Durante il lungo periodo di prove, la nuova corazzata corrispose esuberantemente alle esigenze contrattuali tanto nei riguardi della velocità, della potenzialità dell'apparato motore quanto rispetto alle qualità nautiche. Le macchine principali, quelle ausiliari e le caldaie che, come si sa, son state costruite nelle officine meccaniche dello Stabilimento T. T. a S. Andrea, corrisposero pur esse pienamente.

Nonostante la stagione sfavorevole causa il gran caldo, è stato possibile effettuare l'intero programma delle otto prove ufficiali in meno di 15 giorni.

La nuova nave entrerà subito a far parte della squadra.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Urano», cap. G. Nicolich, da Costantinopoli, scali e Brindisi, con 23 pass.; «Bar. Gautsch», cap. D. Tomich, da Cattaro e scali con 140 pass.; «Gisela», cap. L. Ivancich, da Calcutta e Porto Said, con 67 pass.; «Bar. Beck», cap. Ivelich, da Venezia; i pir. a.-u. «Spalato D.» cap. F. Petrovich, da Metcovich e scali, con 42 pass.; «Olimpo», cap. F. Cossovich, da Newcastle; «Proteo», cap. N. Buntielich, da North Shields; «Cyclops», cap. A. Glavan, da Venezia, con 38 pass.; il pir. ellen. «Scaramangà», cap. D. Primas, da Burgas e Corfù, con 11 passeggeri; i pir. ital. «Ligure», cap. De Gregorio, da Salahora e Venezia, con 30 pass.; «Scilla», cap. La Masa, da Venezia; «Matteo Verderame», cap. G. Figari da Licata.

Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Maria Teresa» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Marquis Bacquehem» per Calcutta; i piroscafi a.-u. «Carmen» per Costantinopoli, «Arpad» per Marsiglia «Prazzatus» per Seriphos; il pir. ital. «Egeo» per Palermo, e il pir. ellen. «Albania» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arcadia» partì il 7 da Gravosa per Alessandria; «Sud», arrivò il 9 a Methil; «Bar. Edm. Vay» arrivò pure il 9 a Methil; «Sabbia» arrivò l'11 ad Amburgo; «Istok» passò Gibilterra il 9 diretto a Rotterdam; «Dardania» passò Gibilterra il 9 diretto a Trieste; «Marina» arrivò l'11 a Zoungouldak; «Lima», partì l'11 da Taganrog per Novorossik; «Istria» arrivò ieri a Cristiania; «India», arrivò ieri ad Amburgo.

Lloydiani: «Trieste», proseguì l'11 da Port Sudan per Suez, «Koerber» l'11 da Aden per Bombay.

LE ELEZIONI A MUGGIA

Muggia 12. Oggi votò il primo corpo, chiudendo l'elezione della rappresentanza comunale di Muggia. Riuscirono eletti i candidati del comitato «Popolare cittadino», e precisamente i signori: Marchio Stefano fu Matteo, Strudthoff Augusto fu Edoardo, Psenner Sigismondo fu Giov., Fausin Paolo fu Nicolò, Drioli Carlo di Giovanni, Carlini Giovanni di Pietro, Rupprecht Alberto fu Antonio, Visintini Antonio fu Pietro, Fontanot Giacomo fu Antonio, Runtich Giuseppe fu Carlo quali rappresentanti, e Schiavon Riccardo fu Antonio, Zaccaria Pietro di Pietro, Grignaschi Vittorio fu Giacomo, Robba Rodolfo fu Giuseppe, Postogna Bernardo fu Paolo quali sostituti.

La nuova rappresentanza comunale di Muggia rimane composta di 19 eletti del partito «operaio-agricolo» e di 11 del partito «popolare cittadino». Nelle elezioni del 1907, erano spuntati 17 socialisti, tre clericali e 10 liberali.

La festa pro Lega a Portorose

Pirano 12. Ieri il signor Giuseppe Petronio, presidente del comitato ordinatore delal festa datasi a Portorose nel giardino «Alla Bella Venezia» la sera del 5 corr., versava alla cassa del nostro gruppo della Lega corone 1000, netto ricavato di quella festa. Il solerte comitato era composto in parte da studenti triestini qui villeggianti uniti ad altri nostri, e di alcune gentili signorine.

★ La famiglia del signor Italo Gabrielli, nella luttuosa circostanza della morte della figlia Maria Pia Gabrielli, ha fatto pervenire cor. 500 al gruppo locale della Lega Nazionale ed altre cor. 500 alla locale commissione di beneficenza con l'incarico di soccorrere in parti eguali dieci famiglie bisognose della nostra città, prendendo in considerazione vedove ed orfani.

Sul lloydiano „Hohenlohe"
Un marinaio decapitato.

Pola 12. Oggi alle 12.30 mer. il celere lloydiano «Principe Hohenlohe», mentre si accingeva a proseguire per la Dalmazia, si accorse di avere un guasto al timone. La partenza dovette essere ritardata di circa mezz'ora, finchè il personale di bordo potè riparare al guasto.

* All'arrivo del «Hohenlohe» fu arrestata certa Caterina Zuzzi, la quale si era imbarcata a Trieste diretta a Spalato. Essendo sprovvista del biglietto di passaggio, venne a diverbio col commissario di bordo dapprima e poi col secondo e pronunciò tali offese che a Pola fu sbarcata e deferita al Giudizio.

* In una razzia fatta stanotte nelle baracche della marina a San Policarpo furono arrestati una quantità di braccianti bosniaci i quali pernottavano abusivamente colà, essendo sprovvisti di mezzi di occupazione.

* Da Parenzo giunse nel pomeriggio d'oggi a Pola e fu accolto all'Ospedale provinciale Giuseppe Tamburin, di 19 anni, al quale mentre sparava su un tasso che gli danneggiava la campagna, il fucile esplose in mano e gli asportò netto il pollice sinistro.

* Sulla nave da guerra «Radetzky», ad un marinaio, durante la manovra dell'ancora, fu asportata dalla catena netta la testa. Il cadavere dell'infelice fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale della marina.

CAMBIO DI CONSONANTE.

La camera è stupenda,
coi suoi dipinti antichi, e con lo splendido
.... di grande.....; ed io non so
capire come il ricco proprietario
senza bisogno ad un americano
il suo palazzo venda.

Spiegazione del giuoco precedente:
AQUILA. ALA. QUI.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Chiarbola superiore-città posto in via della Guardia per cor. 5000; fondo in Chiarbola super.-città posto in via del Lloyd per corone 27.700.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 12 agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 658.75, Staatsbahn 745.25, Alpine 841.75, Lotti turchi 251.50. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.— (207.—), Disconto 188.— (188.62). - Milano borsa chiusa fin mercoledì. Chiusa Rend. franc. 94.07 (94.90), Ital. —.— (—.—), Spagn. 94.45 (94.60), Banche Ottom. 687.— (688.—) Rio Tinto 1710 (1720), Lotti turchi 216.— (215.50).

NUOVA YORK 12. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103⁷/₈, Baltimore and Ohio 102, Canadà-Pacific 237¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 114, Missouri Pacific 41, Northern Pacific 119, Pennsylvania 120³/₈, Philadelphia and Reading 144³/₈, Southern Pacific 114, Southern Railway Com. 27⁷/₈, Union Pacific Com. 170¾, Amalgamated Copper 61⅛, Anaconda 36½, U. S. Steel Corp. Com. 72½. Tendenza irregolare.

Mattino. Napol. 19.02 a 19.07, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.96 a 24.01, Londra 240.15 a 240.75, Franchi 95.05 a 95.35, Italia 94.55 a 94.90, Bancon. ital. 94.55 a 94.90, Germania 117.30 a 117.60, Bancon. germ. 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 92.10 a 92.45, Rend. ungher. corone 92.10 a 92.50, Credit 658.— a 660.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 744.25 a 746.25, Lombarde 123.25 a 125.25, Lotti turchi 250.— a 253.—.

PARIGI 12, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.97, Rend. italiana 3½% —.—, Rend. spagnuola esterna 94.45, Azioni Banca ottomana 687.—.

PARIGI 12, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 180.—, Rend. turca unif. 93.55, Cambio Londra 2526, Rend. austr. oro 100.15, Rend. ungh. oro 4% —.—, Länderbank 568.—, Lotti turchi 216.—, Banca di Parigi 17.80, Azioni Meridion. ital. —.—, Rio Tinto 1710.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per settembre 58.—, per dicembre 57.25, per marzo 57.25, per maggio 57.25. staz.o

HAVRE 12. Santos good average per marzo (50 kili) a 71.—, per maggio 70.75.

NUOVA YORK 12. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. invar. p. dic. 1 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 2000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., agosto 6³²/₁₀₀, agosto-settembre 6¹⁶/₁₀₀, settembre-ottobre 5⁹³/₁₀₀, ottobre-novembre 5⁸⁷/₁₀₀, novembre-dicembre 5⁸³/₁₀₀, dicembre-gennaio 5⁸²/₁₀₀, gennaio-febbraio 5⁸³/₁₀₀, febbraio-marzo 5⁸⁵/₁₀₀, marzo-aprile 5⁸⁷/₁₀₀, aprile-maggio 5⁸⁸/₁₀₀.

Zucchero. AMBURGO 12. (Chiusa). Per agosto 14.77½, per settembre 14.80—, per ottobre 14.45—, per novem. 14.35—, per dicemb. 14.40—, per gennaio 14.45—.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV			
IV	Maria Immacol.	20	Scaricazione
1 a	Gilda	12	Caricazione
3	Matt. Verderame	19	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C			
D	Praga	15	Caricazione
E			
6	Galicia	18	»
9	Bohemia	18	Scaricazione
12 a	Gisela	20	»
12 b	Palacky	14	»
Molo II	Ravenna	16	Caricazione
13 a	Sempre Avanti	12	»
13 b	Ligure	16	Scaricazione
14	Romagna	12	Caricazione
17	Urano	14	Scaricazione
22	Scaramangà	18	»
	Volturno	14	»
Molo I	Scilla	12	Caricazione
53			
54	Stambul	12	Scaricazione
55			
60	Famiglia	16	»
62	Carmen	15	»
63			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca di buona famiglia offresi presso distinta famiglia. Offerte sub «Istruzione 10001» al Piccolo. 10001 A

CAMERIERA tedesca cerca posto. Andrebbe anche fuori Trieste. Anna Walcher. Villa Cambiagio, Scorcola. 10028 A

CUOCA fina, conosce cucina italiana, tedesca, offresi a distinta famiglia in campagna. Offerte «I. P. Piccolo. 9978 A

DONNA giovane, capace, cerca posto famiglia, piccola, fina, o persona sola. Offerte al Piccolo «Maria». 10040 A

RAGAZZA tedesca di famiglia civile, conosce italiano, seria, capace, pratica, con referenze offresi quale cameriera, sorvegliare bambini ecc. Offerte sub «Assidua 10002» Piccolo. 10002 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA italiana, per una bambina, cercasi prontamente. Via Donizetti 1, signora Schraiber. 10039 B

CUOCA fina, tedesca, brava, cercasi. Farneto 54, villa. 9895 B

CUOCA brava, ottimi attestati, cercasi per famiglia distinta; buona paga. Indirizzo Piccolo. 3308 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Kandler 10, mezz., destra. 9988 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 27, porta 11. 9966 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Squero nuovo 13, primo, destra. 3277 B

DOMESTICA brava cercasi per tutti i lavori. Tintore 1, II. 10013 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 99. 3146B

DONNA servizio cerca signora sola. Gatteri 20, I. 3372 B

DONNA di servizio dalle 7.30 ant. alle 7 di sera cercasi. Via Giorgio Vasari n. 6, quarto. 10051 B

DOMESTICA sedicenne cercasi. Farneto 10, I, sinistra. 3374 B

PRESTASERVIZI bravissima cercasi, inutile presentarsi se non sa cucinare bene. Acquedotto 17, I, sinistra, dalle 7 ant. 9 p. 10025 B

PRESTASERVIZI pulita, 3 ore mattina, 1 dopopranzo, cercasi, qualche dopopranzo passeggio bambina, pagamento separato. Piazza Caterina 2, IV. 09292 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Trattoria, Ghega 11. 3251 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi per coniugi corone 20. Indirizzo Piccolo. 3226 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici, con buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dalle 11-12 via Bachi 3, porta 12. 10065 B

RAGAZZA 17-18 anni senza cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia con bambino. Renner, Belvedere 40, III. 3362 B

RAGAZZETTA friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 3223 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Scala Santa 161, Angeli. 9973 B

RAGAZZA friulana, cercasi prontamente. Via Sanità 7, III, sinistra. 3314 B

RAGAZZA da 14-15 anni, stabile cercasi. - Farneto 38, IV. 10031 B

RAGAZZETTA piccola per bambini cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3224 B

RAGAZZA cercasi prontamente per 5 ore al giorno. Via Tor S. Piero 4, porta 14. 3259 B

SERVETTA onesta cercasi. Via Rapicio 4, quarto piano, porta 11. 3252 B

SIGNORINA tedesca sana cercasi per bambino, dalle 10 alle 12; corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 3247 B

VEDOVO con figli cerca governante mezza età, soltanto persona laboriosa intelligente, buona famiglia raccomandata, praticissima massaia, moralità ineccepibile. Offerte sub «Negoziante 3209» Piccolo. 3209 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO accademia commerciale, cerca pronta occupazione presso primaria casa, possibilmente importazione. Conosce bene serbo-croato, tedesco, boemo, discretamente italiano, francese. Offerte indicando stipendio «H. B. 1891» Piccolo. 10041 C

AMMINISTRATORE stabili, possidente assume amministrazioni a ottime condizioni. Gentili offerte: «Provetto amministratore» Piccolo. 9910 C

CONTABILE perfetto, corrispondente tedesco, cerca posto. Offerte «Esperto» Piccolo. 3097 C

CARRADORE disponibile trasporto mobili, 24 agosto. Recapito M. Curet, Sette fontane 1. 2864 C

CONTABILE indipendente abile bilancista, specialmente per il sistema americano, cerca occupazione per il dopopranzo dalle ore 4 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 2583 C

CONTABILE provetto, conosce tre lingue, libero, impiegherebbesi ovunque; per piccole aziende anche ad ore, mitissime pretese. «Pronto 45» Piccolo. 3292 C

CHAUFFEUR-meccanico, bella presenza, serio, abile, ottime referenze e certificati, cerca posto anche subito. Indirizzare proposte «Aldo 3283» Piccolo. 3283 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, stenodattilografo, contabile, conosce italiano, cerca impiego per 1. settembre. Offerte sub «Lavoratore indipendente 3249» Piccolo. 3249 C

GIARDINIERE, frorticultore ventiseienne offresi qualsiasi piantagione, manutenzioni terreni. Offerte «Modello 9802» Piccolo. 9802 C

MARITO, moglie senza figli offronsi quali portinai 24 agosto, anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3250 C

ORTICOLTORE ammogliato prenderebbe campagna in consegna, condizioni da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Orticoltore». 3227 C

PERSONA seria sulla cinquantina, galantuomo sicuro in tutti suoi impegni offresi, per ragioni di salute, quale riscuotitore, fattorino; dispone di attestati e buone informazioni. Indirizzo al Piccolo. 3255 C

PARRUCCHIERE ventiquattrenne con attestati di lunga pratica fatta a Vienna cerca poso a Trieste per migliorare le sue condizioni. Scrivere Anton Bradl, Vienna VII, Neubaugasse N. 1. 9890 C

PERSONALE disponibile con garanzia, qualunque rottura. Offresi per trasporto mobili. Olmo 12, pt., 3318 C

PORTINAIO per casa signorile senza figli offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3365 E

RAPPRESENTANTE partendo prontamente Torino, Parigi, Londra, assume incarichi ditte. Indirizzo Piccolo. 3347 C

SIGNORINA tedesca, trentaduenne, brava massaia, occuperebbesi quale direttrice casa signore solo. Offerte «Wirlschafterin» Piccolo. 3296 C

SIGNORINA cerca posto di venditrice o cassiera, eventualmente posto in qualche scrittoio. Conosce perfettamente l'italiano, tedesco e sloveno e czeco. Indirizzo: R. Schwarz, Scorcola N. 565. 10016 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, contabilità, tenitura libri cerca posto. Gentili offerte «Provinciale» fermo posta verso scontrino. 3359 C

SIGNORINA praticante per scrittoio, bella calligrafia, spedita conteggio cognizioni tedesco offresi. «Natalia» Piccolo. 3351 C

SARTA di tutti offresi cor. 1.60 giornata. Offerte «Maria 3373» Piccolo. 3373 C

SARTA bravissima, offresi presso famiglie signorili. Via S. Nicolò 18, IV, destra. 3332 C

SIGNORA bella presenza, capace, cerca servizio presso signore solo. Offerte Piccolo sub «Capace 2245». 10047 C

SARTA da uomo, offresi per riparazioni vestiti. Indirizzo al Piccolo. 3343 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco, pratica scrittoio, offresi. Offerte «Diciasettenne» al Piccolo. 10045 C

VENTIQUATTRENNE, ottima famiglia, capacissimo, cerca posto importante ufficio, fabbrica occuperebbesi pure quale piazzista, viaggiatore ecc. Offerte «Pretese mitissime» Piccolo. 3327 C

VEDOVA media età, toscana, distinta, brava massaia, occuperebbesi direttrice casa signore solo. Offerte Piccolo «Tranquillità 3166». 3166 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AVVENIRE splendido. Occasione: offresi a giovane onesto laborioso buona famiglia, fornito di mezzi e cognizioni lingue, che fosse disposto entrare azienda commerciale da vent'anni bene avviata, con utili sicuri, nella quale dovrebbe prestare opera sua prima gratuitamente, quindi poche pretese senza esposiziona capitali, per poi eventualmente assumere proprio conto il tutto. Offerte Piccolo sub «Avvenire». 3361 D

CONDUTTORE abile, per ristorante, cercasi. Rendita sicurissima. Seri riflettenti con un capitale di almeno 5000 corone, chiedano all'indirizzo Piccolo. 3020 D

COSTRUTTORE meccanico, con pratica officina, cerca prontamente stabilimento meccanico. Offerte, mandando copia certificati, curriculum vitae, pretese, al Piccolo sub «Stabilimento Meccanico». 9818 D

CAPI muratori abili con primarie referenze cercansi. Via Lodovico Ariosto 3. 9977 D

CORRISPONDENTE tedesco steno-dattilografo cercasi per il pomeriggio. Offerte Casella postale 131, posta centrale. 10054 D

CONTABILE, conoscente italiano-tedesco, cercasi una due ore giornalmente. Offerte con pretese «Segretario privato» Piccolo. 9915 D

DATTILOGRAFA con completa conoscenza dell'italiano e tedesco cerca la ditta Siemens Schuckert. Indirizzare offerte via S. Giovanni 1. 3137 D

IMPIEGATO versato lavori da magazziniere e tenitura libri ausiliari, conoscenza della lingua italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Merci» Piccolo. 9557 D

LAVORANTE calzolaio capace tutti lavori cercasi. Rivolgersi Luigi Borfecchia, Parenzo. 9999 D

MEZZA lavorante sarta signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 3210 D

MACCHINISTA calzolaia, cercasi. Via Silvio Pellico 8, pellami. 10049 D

MODISTA cerca signorine paganti, nonchè garzona. Indirizzo Piccolo. 3367 D

PRATICANTE bene educato, di buona famiglia, conoscenza perfetta tedesco, italiano, intelligente, con piccola paga, cercasi da primario Stabilimento Uniformi. Indirizzo Piccolo. 3286 D

PORTINAI marito moglie, possibilmente pensionati cercansi; preferiti se pratici ascensore. Rivolgersi via Cecilia n. 3. 3332 D

RAGAZZA pratica lavori commissione, mutande, camicie uomo cercasi. Barriera 29, porta 11. 3228 D

SARTA a giornata, cercasi. Via Galilei 18, IV. 10006 D

SIGNORINA negozio chincaglie, conoscenza tedesco, cercasi. Via Ponterosso n. 3, Dal Piero. 3319 D

SIGNORINA o signora di famiglia distinta tedesca, francese o toscana cercasi quale bonne e massaia. Indirizzo Piccolo. 3307 D

STIRATRICE a lucido cercasi. Boccaccio 6. Panagel. 3275 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il Segreto di Valentina

Proprietà letteraria Riprod. vietata-

(66)

— Nutro molta amicizia pel signor Brèmond che stimo assai - replicò alfine - ma non mi occupo affatto della sua vita privata.

— Ciò è spiacevole per me. Speravo che potreste fornirmi qualche particolare interessante, relativamente ai viaggi, che il signor Brèmond fa molto spesso nel mezzogiorno della Francia.

— Non vedo in che cosa questi particolari potrebbero interessarvi - balbettò Domenico sempre più imbarazzato.

— Eppure la cosa è molto semplice e chiara - affermò Talmont. - Siccome sono convinto che il signor Brèmond si assenta da Parigi per andare a visitare la sua creatura, volevo, col vostro mezzo, sollecitare da lui il permesso di accompagnarlo.

— Quale idea bizzarra!...

— Perchè? Dovete ben comprendere, che amo anch'io questa creatura, tanto quanto può amarla sua madre, e che sarei felice di poterla vedere ed abbracciare... Se finora non mi sono recato da lei, me ne astenni perchè temevo di portare lo scompiglio nella famiglia cui è affidata e di creare delle noie a Valentina.

«Se invece accompagnassi il signor Brèmond, la mia presenza passerebbe inosservata e non desterebbe nessuna sorpresa.

Mentre Talmont parlava, Domenico Chopart aveva riflettuto e si era detto fra sè:

— Tu, caro amico, non sai dove si trova questa tua creatura - ammettendo che tu ne abbia una e che Valentina di Boisgibault sia la madre - perchè se tu lo sapessi, avresti già cercato da lungo tempo di impadronirtene.

«Ma ti immagini di avere da me qualche informazione ti inganni...

«Del resto, sono forse in grado di fornirtene?... Che cosa ne so io di questa faccenda? Quasi nulla. Brèmond fa dei viaggi inesplicabili, si interessa per una bambina misteriosa...: Ebbene, tutto ciò può forse dare luogo ad altro che a delle semplici ipotesi?...

«In tutti i modi non devo compromettere la signora di Boisgibault e Brèmond, per rendere un servizio a questo signor Talmont....

— Voi esitate a rispondere alla mia domanda.... Se vi pone in imbarazzo vuol dire che ho colpito nel segno. Il vostro silenzio equivale ad una confessione.

— L'unica ragione del mio imbarazzo e della mia esitanza cercatela invece nella mia completa ignoranza di ciò che desiderate sapere.

— Va bene, va bene, ho capito - ribattè Ruggero alquanto piccato. - Non insisterò altrimenti, e cercherò di ottenere direttamente quanto desideravo sollecitare col vostro benevolo intervento...

«Addio, signor Chopart, e mille scuse per il disturbo che vi ho arrecato... Non dimenticate che vostro padre non può riacquistare la sua libertà se voi non venite in suo aiuto.

— Non dubitate, non mancherò di compiere il mio dovere, e vi ringrazio di nuovo di avermi avvertito - disse Domenico Chopart, mentre Ruggero Talmont muoveva verso la porta con una lentezza calcolata, onde dare al suo interlocutore il tempo di richiamarlo, come sperava.

E' inutile dire che dopo questo colloquio, durante il quale aveva appreso delle cose così strane e quasi incredibili, il giovane Chopart ebbe bisogno di alcuni minuti di raccoglimento per riacquistare la sua calma e presenza di spirito.

Del resto, il pensiero di suo padre - che attendeva la sua liberazione dalla prigione con impazienza febbrile dominò tosto tutte le altre sue preoccupazioni.

Rimandando dunque ad un altro momento la sua cura di chiarire tutte le altre questioni misteriose, decise di provvedere alla cosa più urgente, vale a dire, a quanto occorreva per far rimettere in libertà il signor Chopart al più presto possibile.

La buona zia Pelagia, approvò con entusiasmo l'azione generosa di suo nipote, che avrebbe compiuto lui stessa con le sue risorse se Domenico non l'avesse preceduta.

Il giovane Chopart si recò immediatamente alla Banca dove aveva un conto corrente e depositato dei titoli, prelevò il denaro occorrente e si portò poi direttamente al Palazzo di Giustizia per le pratiche necessarie.

Lo stesso giorno verso sera, il signor Leopoldo Chopart era libero. Corse a casa sua, felice di potersi muovere a suo piacere, ma nonostante stizzoso e preoccupato.

Ringraziò con la massima espansione suo figlio, abbracciò teneramente sua sorella, e poi si chiuse nel suo studio, dove rimase solo per oltre un'ora, col pretesto di mettere insieme tutti i documenti indispensabili per la sua giustificazione.

Questo pretesto parve molto strano a Domenico, perchè lo studio di suo padre non conteneva che qualche lettera e qualche carta di nessuna importanza, giunta dopo il suo arresto e durante la sua detenzione.

Quando Leopoldo Chopart uscì dal suo studio, era raggiante d'audacia e sembrava persino animato di sentimenti bellicosi. Diceva che voleva confondere i suoi nemici non solo, ma annientarli, ridurli in polvere.

— Ora che sono libero, si vedrà se quella gente non me la pagherà cara, - ripeteva continuamente.

— Quale gente?

— Tutti quelli che si sono accaniti contro di me, ed anche i giudici che li hanno ascoltati.... Ah! mi pare di vedere come resteranno, quando getterò loro in faccia la prova della mia innocenza!....

— Non si può provare una prova che non estiste, - osservò Domenico. - Il Tribunale doveva provare la tua colpa.... Siccome non ha potuto produrre questa prova, ne risulta chiara la tua innocenza....

— Non importa, - esclamò suo padre - voglio schiacciarli, accumulare davanti a loro e contro di loro, le prove più lampanti della mia onestà, ed onorabilità.... Ma per fare ciò, mi occorre intraprendere un breve viaggio, e per questo viaggio mi occorre un po' di denaro... Puoi prestarmene, Domenico?.... Fra breve ti renderò tutto.

— Ho prelevato mille franchi di più alla Banca, per qualche cosa imprevista - replicò il giovane. - Eccoli! - soggiunse, togliendo dal portafoglio un biglietto azzurro che porse a suo padre.

Il signor Chopart era raggiante, ed in pari tempo intenerito. Non trovò parole sufficienti per ringraziare suo figlio, e poi si occupò subito a preparare la sua valigia, dopo di aver consultato l'orario.

E la stessa sera partì per una destinazione ignota.

CAPITOLO VI.

Non erano trascorsi otto giorni da quello della sua partenza, da Parigi, allorchè Pasquale Brèmond vi fece ritorno. Nel frattempo aveva scritto una lettera a sua figlia - lettera che portava il timbro dell'ambulante Ventimiglia-Marsiglia - nella quale non aveva dato nessuna indicazione precisa in merito all'oggetto del suo viaggio.

Però, quando si trovò di fronte a Luciana Brèmond comprese che era in obbligo di dare a sua figlia una spiegazione relativamente a quei suoi viaggi frequenti e misteriosi.

— La mia precipitosa partenza per Tolone, in seguito a quel telegramma giunto all'ora della colazione, non ti è parsa alquanto strana? - le chiese.

— Per Tolone, non l'avrei trovata strana - replicò la fanciulla - poichè le scappate del figlio del tuo amico potevano richiedere di nuovo la tua presenza.... Ma....

— Ma - l'interruppe Brèmond con evidente imbarazzo - questa volta non si tratta di lui.... Devo narrarti tutta una lunga storia.... Ricorderai che io ti dissi di dover partire, per rispondere all'urgente chiamata di un amico di Roberto che mi pregava di intervenire in suo favore... Ebbene, il telegramma proveniva da un'altra persona.

— Lo so - mormorò Luciana.

— Tu hai trovato il telegramma nella tasca della mia giacca?

— Il telegramma era caduto in terra, io l'ho raccolto, l'ho letto e ho veduto che veniva da Mentone, che era firmato «Giulia Peyras» e che ti si chiedeva di portarti imediatamente presso una bambina gravemente ammalata che si chiama Elena.

— E tu sei rimasta sorpresa ed offesa?....

PAUL DE GARROS. *(Continua).*

†

Antonio Versa

Capo d'arte all'Arsenale del Lloyd i. r.

d'anni 64, dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera.

Gli addolorati superstiti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 13 corr., alle ore 5 pom., dalla casa N. 2 di via Paolo Diacono, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 agosto 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

GIUSEPPINA DELLA VELLA

spirava questa mane, dopo brevi sofferenze.

Il figlio **CARLO** e la nuora **BIANCA n. BALDINI**, a nome del nipote **MANLIO**, profondamente addolorati, dànno parte di tanta sciagura agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 14 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla via Giulia N. 11.

TRIESTE, 12 agosto 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA PIA GABRIELLI

d'anni 22

rese quest'oggi improvvisamente la sua bell'anima a Dio.

Coll'animo straziato i sottoscritti anche a nome degli altri congiunti danno parte di tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno li 13 corr. a ore 18.

PIRANO, li 12 Agosto 1911.

Italo e Nina coniugi Gabrielli
genitori

Lina, Umberto e Dr. Sillo Gabrielli
fratelli

Mina Gabrielli nata Depangher
cognata

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri leggasi

PIETRO CORUSA

e non Coruso come erroneamente pubblicato.

Consorzio dei Sarti - Trieste

La sottoscritta compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto ieri della consortista signora

FRANCESCA COSSUTTA

Trieste, 12 agosto 1911.

LA DIREZIONE.

†

FULVIA CALIAN

di mesi 7, spirava stamane dopo lungo soffrire, lasciando nel dolore i genitori MARIA e GIOVANNI i quali partecipano a nome anche dei parenti tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto Domenica li 13 corr., alle ore 6 p., partendo dalla via dei Antenorei n. 2.

TRIESTE, li 12 Agosto 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza italiano, cercasi pronta entrata. Offerte Piccolo sub «Engros 100». 10012 D

SIGNORINA libera dalle 3 alle 7 pom., con perfetta conoscenza del tedesco e bellissima scrittura, cercasi da ditta commerciale, per copiare lettere. Offerte: Posta principale Casella 233. 3105 D

SCALPELLINI, cavatori, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3197 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO a pensione cercasi; (scrivendo, può presentarsi personalmente). Maria Martinuzzi, Scorcola Coroneo N. 771, campagna Cabilio. 10017 E

CAMERA vuota eventualmente comodo cucina affittasi. Canova 11. Rivolgersi portinaia. 9996 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi. Via Conti 6, III, destra. 3273 E

CAMERA bella, vuota, ingresso libero affittasi pressi giardino. Indirizzo Piccolo. 3264 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente, preferibile tedesco. Sapone 5, II, scala II. 10007 E

CAMERETTA ammobiliata, interna, affittasi a persona pulita. Pondares 4, I, destra. 9997 E

CAMERINO affittasi. Via Rossetti N. 28, porta 5. 3262 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta; vitto fino. Vasari 20, II destra. 3266 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, due letti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3323 E

CAMERINO arioso, ammobiliato, buonissimo vitto darebbesi a distinto signore. Madonna mare 3, terzo, destra. 3315 E

CAMERA bene ammobiliata, per due persone, affittasi. Maiolica 12, II. 3328 E

CAMERINO con vitto, affittasi via Giulia 54, IV, porta 14. 10034 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10023 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, vitto affittasi corone 70. Nuova 11, porta 9. 3232 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Bosco 17, terzo. 3239 E

CAMERA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Stadion 17, III, sin. 3235 E

COMPAGNO stanza, buono, cercasi prontamente, volendo vitto. Conti 36, II. Massima pulizia. 3261 E

CAMERA bella, ariosa, affittasi prontamente a distinto signore. Rossetti 5, III piano. 3083 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Bachi N. 19, porta 11. 3276 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Farneto 18, III, destra. 10019 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Rossetti 26, porta 20. 3325 E

MARITO moglie, di cuore senza figli, prenderebbero bambina a pensione. Indirizzo al Piccolo. 3316 E

STANZETTA ammobiliata e vitto 56 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3295 E

STANZA bella ammobiliata, con bellissima vista affittasi a signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 3305 E

STANZA grande, vuota, affittasi 24 agosto a signora civile. Indirizzo al Piccolo. 3304 E

STANZE una, due, d'affittarsi per uomo, presso Bosco dei pini. Farneto 98, I. Prezzo modico. 3337 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Michele 26, I, porta 7. 10011 E

STANZA elegante ammobiliata, affittasi a uno due signori volendo vitto famigliare. Via Chiozza 56, piano IV, porta 11. 3287 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Zonta 5, III p. 3281 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Paladio N. 6, mezzanino. 10043 E

STANZETTA ammobiliata, bella, affittasi prontamente, volendo pensione. Istituto 32, I. 10036 E

STANZA ammobiliata, bella, volendo anche vitto, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 14. 3329 E

STANZA ammobiliata, affittasi a signora, signorina quale unica inquilina, presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 3322 E

STANZA grande, elegante, due persone, vitto fino, affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 10021 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. - Corso n. 43, I. 3303 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 25, I. 3310 E

STANZE due, uso scrittoio, vuote, affittansi. Valdirivo 11, I, destra. 10020 E

STANZE (due) ammobiliate, soleggiate, con vista libera affittansi pel 1. settembre. Indirizzo Piccolo. Visitare dalle 1-4 dopopranzo. 2637 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi giovane o signorina distinta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3208 E

VEDOVA signora distinta prenderebbe a pensione 1-2 studenti, ottimo vitto, trattamento affettuoso, scrupolosa sorveglianza. Indirizzo al Piccolo. 3299 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con letto cercasi per donna assente tutto il giorno. Pagamento settimanale. Offerte «A. S. 9968» Piccolo. 9968 F

STANZETTA piccola, vuota cerca signorina presso signora sola, prezzo mite. Offerte «Signorina 9969» Piccolo. 9969 F

STANZA vuota cerca signora presso distinta famiglia. Offerte «Maria 3» Piccolo. 3229 F

STANZETTA vuota piccolissimo uso cucina cerca donna sola. Offerte «Prezzo 3253» Piccolo. 3253 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per un mese, cercasi. Offerte con prezzo «Nettezza» Piccolo 10044 F

STANZA ammobiliata affittasi 1. settembre per due persone. Artisti 11, II. 3352 E

STANZE due, meglio tre vuote, senza uso cucina, primo, secondo piano, centro, cercansi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3280 F

STANZA ariosa, compreso vitto, centro, cerca signora presso piccola pulita famiglia. Offerte «Ariosa 13» al giornale. 3339 F

STANZA bene ammobiliata con uso di giardino cercasi per signore. Offerte «Giardino 9964» Piccolo. 9964 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CINQUANTA centesimi, lezioni tedesco, stenografia, italiano, spagnolo francese, inglese. Offerte «Progress» Piccolo. 3338 G

ELETTROTECNICA, metodo praticissimo, impartisco lezioni, per esami scuole industriali. Indirizzo Piccolo. 3363 G

MAESTRA istruisce in materie scolastiche, prepara qualunque esame. Offerte «Esame 9984» Piccolo. 9984 G

MAESTRA di lingua italiana e di piano offresi. Offerte «Maestra 48» Piccolo. 9983 G

PREPARAZIONE esami ammissione. Passaggio dalla prima cittadina alla seconda reale Offerte Piccolo «Volonterosi». 09291 G

PETTINATRICE abile impartisce lezioni in casa propria. Indirizzo Piccolo. 3349 G

PREPARAZIONE esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola italiana, tedesca, impieghi commerciali-bancari. Studio Cernè, via Nuova 32. 9706 G

SIGNORINA inglese, diplomata, dà lezioni anche l'estate. Miss Hancock, via Cavana 19, I p. 09289 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GIACCA di lana, bianca, smarrita sulla strada di Miramar. Pregasi portarla indirizzo Piccolo, verso mancia generosa. 09290 H

MANTELLINA nera smarrita pressi S. Vincenzo; portarla Pasquale Revoltella 463, II, mancia. 3330 H

NOTES tassa personale, industria ecc. smarrito; onesto rinvenitore porti Piccolo verso mancia. 3301 H

PORTASIGARETTE acciaio ossidato con monogramma in metallo bianco smarrito giovedì in tramway. Mancia corone sei a chi porterà in Via Nuova N. 32, I, destra. 3242 H

TAGLIO 3 metri pizzo smarrito; mancia portandolo Bachi 3, I. 3371 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, cercano sposi senza prole, subito oppure settembre. Offerte sub «Zerdoner» ferma posta centrale. 10014 I

APPARTAMENTO una stanza, stanzino e cucina, vicinanza Giardino pubblico, cercasi. Offerte sub «Due persone» al Piccolo. 3326 I

STALLA per un cavallo, con rimessa per due vetture, paraggi Roiano-Belvedere, cercasi per 24 agosto. Offerte Via S. Nicolò N. 2, I piano, sinistra. 09295 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO mobili moderni, 4 stanze, giardinetto, I, centro, cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 3285 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due stanze, cucina affittansi. Via Manzoni 20 3271 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, comfort moderno affittansi cor. 600. Via Ferriera 29 e via Alighieri 4. 3270 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, cucina con o senza giardino affittasi. Rivolgersi Madonna mare 7. 3260 L

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze e stanzino tutto sul davanti, cucina chiara, soleggiata affittasi. Boschetto 2, terzo. 3254 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi Gretta. Rivolgersi Madonnina 3, II. 10038 L

APPARTAMENTI magazzino piccolo Barriera, 3 camere parchettate, cucina, acqua, gas affittansi. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9, IV. 3354 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta appigionasi casa costruzione per 660. Rivolgersi Pol. 508, Pendice Scorcola. 3312 L

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, affittasi prontamente. Gaspara Stampa 5. 10030 L

APPARTAMENTI di camera, camerino e due camere, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto. Via Ponzanino N. 5, 11. 3221 L

APPARTAMENTO splendido 3 camere, grande terrazza con vista al mare, entrata, 2 camerini, bagno, dispensa, gas, luce elettrica, causa trasloco affittasi prontamente. Boccaccio 19, p. 17. 3212 L

APPARTAMENTI due stanze e cucina appigionansi via Bonomo n. p. 865 vis-à-vis Villa Dreher. 9873 L

APPARTAMENTI signorili, di tre, quattro e cinque stanze, sala, poggiuoli, con vista stupenda al mare, muniti di ogni moderno comfort, affittansi nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia; informazioni sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 9015 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, posizione salubre, affittasi 3 stanze, antic., cucina, cor. 770, tutto compreso, acqua separata. Santa Giustina 6, (Salita Promontorio). 9911 L

APPARTAMENTO 2 camere grandi e cucina, affittasi via Gatteri 18, I piano, Cor. 508 tutto compreso. 9844 L

APPARTAMENTI splendidi, due tre stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Zamboni 2. 9762 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, cucina, con ogni moderno confort, affittansi pel 24 agosto. Via Giulia 25. 9761 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittansi via Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 9760 L

APPARTAMENTI graziosi, una, due stanze, stanzino, cucina, affittansi via Revoltella 462, 463, 464. 9759 L

APPARTAMENTO bellissimo, via S. Michele 31, 4 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi pel 24 agosto, prezzo conveniente. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 9683 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, stanzino servitù, stanzino bagno, cucina, ripostiglio e grande poggiuolo in facciata, affittansi. Rossetti 43, informazioni Zonta 5. 2454 L

APPARTAMENTO bellissimo cinque stanze sul davanti, due camerini interni, bagno, gas, luce elettrica da affittarsi pel 24 agosto. Rivolgersi portinaio piazza Giuseppina 6. 2934 L

APPARTAMENTI comodissimi soleggiati, due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Donatello 529. 2887 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre stanze, cucina con vista stupenda, affittansi. Via Michelangelo 627, 631 e 632. 2886 L

APPARTAMENTI di tre camere, camerino cucina, con vista splendida, soleggiati, affittansi via Michelangelo 634. 2884 L

MAGAZZINO in via S. Nicolò 11 (presentemente occupato dalla salumeria Klansich) affittasi dal 24 agosto corrente. Per informazioni rivolgersi al deposito via Valdirivo 32. 3063 L

BOTTEGA e retrobottega vasta affittasi cor. 930, tutto compreso, via Leo 9, angolo Piccardi. 9912 L

CASA in campagna, 5 stanze, parchettate, due camerini, cucina, soffitte, veranda coperta di verde, piccolo pezzo terreno proprio uso, acqua d'Aurisina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3309 L

CASETTA con 6 locali affittasi Rozzol 258. Rivolgersi Guardia 1, II. 3223 L

CAMERE (due) cucina con e senza camerino affittansi. Via Vergerio-Settefontane 228. 9612 L

CAMPAGNA affittasi per Novembre. Rivolgersi Carlo Sessa, Via Porta 7. 2410 L

CAPODISTRIA, posizione salubre, affittansi appartamenti grandi, piccoli prezzi moderati. Rivolgersi Piazzale Ognissanti 733. 2973 L

FONDO metri quadrati 80, tettoie e magazzino a volto da affittare. Rivolgersi via Boschetto 14, III piano, 12-1. 9927 L

LOCALI uso negozi affittansi stabile nuovo. Via Galileo 5. 3220 L

MAGAZZINI tre, due, con annesso scrittoio, affittansi Tiziano 9. Rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom.; assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 9149 L

MAGAZZINETTO adattatissimo olio, aceto, sapone, affittasi cor. 370. Donadoni 24. 9913 L

MAGAZZINO affittasi oppure prendesi merce in deposito. Schleimer, Via Stadion 12. 9197 L

MAGAZZINO vasto con cesso e focolaio affittasi Via S. Marco 36. Rivolgersi portinaia in corte. 9771 L

MAGAZZINO vasto con cesso, installazione elettrica affittasi angolo via Giuseppe Caprin e Via della Guardia 20. Rivolgersi attigua trattoria Tramway. 9772 L

MAGAZZINO 80 m. q., adatto scrittoio, esercizio, garage, Chiozza 41, affittasi prontamente cor. 850. Informazioni E. Finzi, Riunione Adriatica. 09293 L

MAGAZZINO adatto mobili, merciaio, terraglie, affittasi cor. 500. Principio via dell'Istria 74. 10037 L

MAGAZZINO coperto a volto con cortile m. q. 190 affittasi. Via Alighieri 4. 3272 L

NEGOZIETTO con retrobottega, vasto magazzino cinque fori in facciata adatto lavoratorio affittasi prezzo da convenirsi in via Gatteri presso via Farneto, casa nuova; appartamento due stanze, stanzetta, camerino, comfort moderno: Via del Ponte N. 6; appartamento 3 stanze, stanzino, acqua, gas, parchetti, informazioni Molin piccolo N. 2, primo. 9991 L

NEGOZIO splendido, posizione ricercata, adatto vestiti fatti affittasi. Indirizzo Piccolo. 3360 L

STALLA per due cavalli, rimessa, appartamenti camera, cucina affittansi prontamente o 24 agosto. Sette fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, III, 8. 2433 L

STANZE (tre), camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Via Galileo 1. 3219 L

VILLA Barcola, vista bellissima, posizione salubre, cinque stanze, camerino, cucina, giardino, terrazza, acqua e gas affittasi prontamente 1400 annue, eventualmente venderebbesi. Informazioni Carducci 14, primo piano. 2729 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali mogano, palissandro intarsiate, noce, quercia, camere letto una persona, massiccie offre intagliatore prezzo réclame Madonna mare 8. 3283 M

ARMADIO a cassettini, un canapè, adoperabile anche come letto, diversi quadri vendonsi. Via Miramar 7, III, porta 28, dalle ore 9-10 ant. 10053 M

ARMONICA nuovissima 36 bassi vendesi. Via Barriera 29, II Rocco. 3099 M

BICICLETTA «Styria 74» quasi nuova vendesi occasione. Via Nuova 12. 3135 M

BICICLETTA «Styria» di lusso vendesi occasione. Vincenzo Bellini 1, portiere 3133 M

BICICLETTE (due) uomo, donna finissime vendonsi qualunque prezzo. Poste 14 primo, destra. 3134 M

BICICLETTA Puch, vendesi. Via Antonio Caccia N. 11, porta 13. 10058 M

BICICLETTA donna buonissimo stato, gomme nuove vendesi 60 cor. Via Scorzeria N. 13, II piano, destra. 3356 M

BICICLETTA «Americana» buonissima forte vendesi corone 40 causa partenza. Cassa risparmio 15, portiere. 10059 M

BICICLETTA quasi nuova con accessori vendesi. Lonzar, via Vespucci N. 1, II 3289 M

BICICLETTA Puch buonissima contropedale vendesi. Via Fontana 3, pianoterra destra. 3278 M

BICICLETTE usate vendonsi qualunque prezzo perfetto stato. Goldoni 3, III. 10052 M

BATTERIA completa, per banda, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 3344 M

BICICLETTA Puch, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3321 M

BICICLETTE, causa cessato noleggio, vendonsi qualunque prezzo. Lavoratori 5. 10029 M

BIGLIARDO russo con 7 buchi quasi nuovo, con palle e stecche adatto per trattoria vendesi prontamente anche a rate. Acquedotto 11. 9990 M

BICICLETTA donna vendesi cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 3246 M

CAPELLI caduti tagliati qualsiasi colore acquistansi. Via Poste 3, parrucchiere. 9976 M

CREDENZA splendida vendesi. Indirizzo Piccolo. 3244 M

CAMERA matrimoniale mogano, con toilette, altre 3, pure splendide, singoli mobili, camera pranzo ed altri vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 10026 M

CAMERA da letto vendesi prontamente. Via Cologna 21, I p. 9876 M

CASSA, porte N. 2, quasi nuova, vendesi negozio manifatture via Nuova 22. 9956 M

FOCOLAIO economico ed altri utensili cucina vendonsi. Chiozza 14, II. 3313 M

GRAMMOFONI ogni marca dischi, celebri, comuni, giornalieri arrivi «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 10024 M

ISTRUMENTO universale per livellature, ottimo fabbricato, vendesi prontamente causa partenza. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio 18, IV, sinistra. 3184 M

LAMPADA gas, bellissima, 13 fiamme, costò corone 700, vendesi 200, adatta stanza pranzo, negozio, salone. Rivolgersi portinaio via Caserma 17. 3334 M

LAVAMANO, lampada, specchio, mobili cucina ecc. vendonsi. Via Gatteri 50. 3125 M

LETTO, susta, chiffonniers, sgabello vendonsi. Ferriera 5, III, p. 10. 3227 M

LAVAMANO due persone e materasso lana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3238 M

MACCHINA cucire, Wheeler-Wilson, buonissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3298 M

MOBILIE usate da vendere. Via Valdirivo N. 36, I p. 3267 M

MOBILI usati, vendonsi. Orologio 4, III. 3293 M

MACCHINA lavatrice, nonchè stufetta elegante, vendonsi causa trasloco prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3236 M

MOBILI diversi vendonsi; esclusi rivenditori. Via della Valle 10, terzo, p. 10. 3217 M

MOLINO completo a benzina 14 HP. accensione a candela, marca Tangy a due palmenti in ferro vendesi. Diametro delle molle m. 1, marca Brescia. Produzione come d'uso. Offerte sub «Casella 17-3». 9970 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi corone 40. Via Maiolica N. 11, II piano. 9985 M

MOBILI e le vetrine esterne della salumeria Via Ponterosso 7, inventario magnifico, vendonsi entro la prossima settimana, splendida occasione per chi desiderasse arredare col massimo lusso un negozio di delicatezze. 3290 M

MOTORE a benzina, 5½ cavalli, buonissimo, ispezionabile in lavoro vendesi occasione cor. 900. Cologna 23, I. 10015 M

MOTORE 3 HP, cercasi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 10027 M

MOTOCICLETTE (due) Stiria-Puch vendonsi; occasione. Madonnina 15, II, in corte. 3258 M

MACCHINA scrivere «Adler», quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3324 M

MOBILIO stanza matrimoniale, completa, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3342 M

MACCHINA Singer nuova vendesi cor. 70. G. Carducci 24, porta 6, Valenton. 3374 M

MOBILI diversi e un bollittoio da vendere, esclusi rivenditori. Via Pauliana 6 porta 7. 9894 M

MANIFATTURE, seterie, guarnizioni, minuterie soltanto per pochi giorni vendonsi sotto prezzo cessata ditta Taddeo Triscoli, via Nuova 22. 9955 M

PIANO 100, armadione 20, armadio 14, letto legno lucido con susta doppia acciaio fino età 11, 12, botti 6-14, conca 8, diverse altre cose vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Zovenzoni 3, porta 53. 3350 M

PIANINO e macchina Singer buonissimo stato vendonsi; occasione. Via Ferriera 29, porta 17. 3257 M

PIANOFORTE buonissimo, vendesi causa partenza. Ferriera 36, pianoterra. 3340 M

PIANOFORTE Schnabl, perfettissimo, vendesi. Via Remota 5, pt., Zuzin. 9899 M

PIANINI ottimi, garantiti, vendonsi prezzi mitissimi, anche piccole rate. Via S. Giovanni 14. 8765 M

PIANOFORTI mezza coda migliori fabbriche prezzo mitissimo vendonsi. Farneto 12. 10069 M

PIANINO usato, comperasi pagando bene, se buono; inoltre sedie pelle. Zecchini, Giustinelli, tredici. 9922 M

SCANSIE, banchi, specchi, il tutto quasi nuovo, vendesi negozio manifatture via Nuova 22. 9957 M

STANZA letto, stile moderno, vendesi via S. Cilino, dirimpetto Frenocomio. Falegname (visitare anche giorni festivi). 9892 M

STANZA pranzo, acquistata recentemente vendesi urgentemente. Mondolfo. Galvani 5. 10033 M

SCRITTOIO smontabile vendesi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3320 M

STANZA letto, moderna, vendesi buon prezzo, falegname via Ruggero Manna 17, vicinanza stazione Meridionale (visitare anche giorni festivi). 3311 M

SPARHERD vendesi buonissimo prezzo. Ugo Foscolo 32, IV piano, Venier. 9965 M

SALOTTO splendido completo, vendesi prezzo convenientissimo causa partenza immediata; occasione. Maiolica 14, p. 5. 3216 M

STAMPE, libri, giornali, quadri, carte topografiche e vedute di Trieste, medaglie carnet ballo, altre memorie triestine antichità cercansi. Offerte Piccolo sub «Raccoglitore». 10066 M

SEDIE legno, tavolini marmo usati comprerebbersi. Bachi 3, porta 11. 10064 M

SEDIE (6) uso poltroncina, ottimo stato vendonsi pezzo 3 corone. Farneto 48, porta 12; visitare lunedì. 10056 M

SCANSIE per bottega, vendonsi. Corso 24, I p. 10008 M

TAVOLINO, 4 tamburelli per negozio, vendonsi, occasione. Barriera 21, I. 10048 M

TERRECOTTE (da non confondersi con gesso) splendide, statue, figurine, storiche, gruppo rappresentante episodio della guerra di Troia, tavolini, piedestalli di tutte le specie, bellissimi gruppi fiori per ornamenti, piante, palme, frutti artificiali. Ultimi giorni definitivi, perciò si liquida a qualunque prezzo. Occasione unica. Fabio Severo 17, II. 3231 M

VESTITI da signora nuovi e usati vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3233 M

VESTITI uomo, signora, mobili, altri generi vendonsi, acquistansi. Scorzeria 1 porta 14. 3214 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO avviatissimo, centro Friuli, causa malattia, vendesi, prezzo irrisorio, piccolo saldo, oppure affittasi a buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3248 N

AZIENDA conosciuta, avviatissima e lucrosa, articolo facile, vendesi causa malattia. Contanti occorrente 10.000. Eventualmente accetterebbesi socio. Offerte non anonime al Piccolo sub «Ottimo affare». Massima discrezione. 9916 N

CACCIA. Società caccia, tenente bandita nel vicino Friuli, un ora distante da Trieste, stazione ferroviaria, cerca aggregare 3-4 soci. Offre abbondante selvaggina nostrana nonchè di monte come capriuolo, cotornuccie, e fagiani. Offerte sub «Caccia» al Piccolo. 9640 N

CUOCA, socia piccolo capitale, per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 3300 N

DENARO a mutuo verso estinzione da 1 a 46 anni come pure pagabile a morte, ricevono impiegati regi, comunali, pensionati, e vedove godenti pensioni. Primo autorizzato Istituto, via Nuova 19, primo. 10018 N

FORNO con negozio e appartamento affittasi. Cologna in monte 293. 3104 N

LATTERIA avviatissima, rione popolato, vendesi a prezzo mite causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3288 N

LATTERIA vino, birra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3306 N

LIQUORERIA avviatissima, splendida posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3240 N

MUTUI verso buone garanzie, a impiegati, pensionati ecc. In giugno e luglio furono liquidate cor. 21.000. Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. 2245 N

NEGOZIO vendesi o affittasi in Piazza Ponte rosso per salumi o buffet. Indirizzo Piccolo. 3336 N

NEGOZIO via S. Francesco, angolo Pierluigi da Palestrina, subaffittasi, eventualmente vendesi come stà. Mondolfo, Galvani 5. 10032 N

PERSONA proprio decreto osteria cercasi per cederle splendido locale città. Offerte «Trattoria» Piccolo. 10067 N

STABILIMENTO stiratura vendesi per improvvisa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3230 N

TRATTORIA Portorose, intero inventario tutto compreso cedesi corone 600. Indirizzo Piccolo. 3234 N

TRATTORIA splendida appaltasi. Giardino Pubblico, via Giulia. Offerte «Mario» Piccolo. 10068 N

100.000 corone, disponibili per prima intavolazione pupillare città. Offerte al Piccolo «Buon tasso». 3366 N

200 corone cercansi direttamente, restituibili 20 corone mensili, garanzia su esercizio e da persona impiegata. Offerte «Onesto 3297» al Piccolo. 3297 N

300 corone cercansi da impiegato serio, verso buona garanzia ed interesse. Esclusi mediatori. Offerte «Impiegato 3291» Piccolo. 3291 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE buona rendita, cambierei con fondo territorio, campagna Istria, Friuli. - Offerte «Permuta» Piccolo. 3302 O

CASA Pola, posizione d'avvenire, buona rendita, vendesi cor. 42.000; metà importo può venir estinto con rateale pagamento compresi interessi in 25 anni. Indirizzo Piccolo. 3279 O

CASA con orto o senza vendesi in bellissima posizione a Rodik N. 97. Rivolgersi a Rodik o Belvedere 61, piano III. 3266 O

CASETTA con orto, in Rozzol, da vendere. Informazioni via Giulia 33, magazzino foraggi. 9653 M

FONDI da fabbrica Trieste, tese quadrate 11,000 prezzo corone cinquanta tesa, permuterebbersi con tenuta Friuli. Indirizzo Cipriano Pellegrin fermo posta centrale, Trieste. 3341 O

STABILE angolo città appartamenti bellissimi, comfort moderno, vendesi prontamente, saldo cor. 26.000, rende 11% netto. Offerte «Urgente affarone» Piccolo. 9914 O

STABILE centrico, fortissima rendita, vendesi urgentemente esclusi mediatori. Offerte «Fortuna» Piccolo. 9867 O

VILLA bellissima, sopra l'ippodromo, splendida vista giardino vendesi prezzo mite. Antonio Stubel S. Maria Maddalena super. 83. 1612 O

VILLA al mare, dieci locali in parte ammobiliati, grande giardino, vendesi nella più bella posizione di Isola. Rivolgersi Nicolò Udine, Isola. 2644 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DISINFETTANTE per cessi ecc., bottiglie 80-50 cent. Farmacia «Galeno», via San Cilino. 2661 P

GRAMMOFONI Helvetia voce insuperabile, prezzo mite, grande assortimento dischi eccezionali condizioni pagamento. Barriera 11, III. 10061 P

LA stagione calda e il pericolo del colera obbligano ogni massaia ad osservare la più scrupolosa nettezza. La si raggiunge facilmente tanto in casa che per la biancheria adoperando la «Sapolin» che si trova nei migliori negozi al dettaglio e drogheria. 2597 P

MODISTA vende bellissimi capelli, cor. 6 in poi. Rimoderna. Nuova 45, terzo. 3346 P

PATHE' dischi grande arrivo, comoda scelta, opere, bande, comicità. Barriera 11, III. 10062 P

PITTORE decoratore eseguisce lavori moderni, molta esattezza, tutta sollecitudine, prezzi modicissimi. Giuseppe Zamola Nuova 17, IV. 3357 P

PLEUREUSES si eseguiscono. Si garantisce lavoro. Piazza Goldoni 11, I, piumista. 3211 P

PRIMA stamperia viennese per ricamo con ricchissimo assortimento disegni di ogni genere. Corso 39, I. 2979 P

TERRAZZI alla veneziana, pavimenti di marmo tessellato e terrazzi semplici in cemento, vengono eseguiti a Trieste e fuori con tutta cura e sollecitudine dallo Stabilimento Artistico di mosaico veneziano, piazza del Sansovino n. 1. 2141 P

VITELLO giornalmente fresco, prima qualità, a 60, 80 e 90, senza osso 1.30, 1.60 macelleria di Giovanni Veronese, via Tintore. 9900 P

120 ettolitri vini opollo, nero, dalmato e istriano, depositati in città, si vendono anche a singole botti. Indirizzo al Piccolo. 3164 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BORST. Villa Professor, affittansi prontamente stanze ammobiliate, per stagione libere dal 16 in poi. 2970 Q

GRAZ Pensione Torggler, Bethovenstrasse 5, vicinanza dello Stadtpark e del Hilmteich. Pensione da cor. 5 giornaliere in più; prezzo mensile da cor. 100 in più. 77710 Q

GRIGNANO, immediata vicinanza bagni, affittasi prontamente fino a tutto settembre appartamento quattro stanze, cucina, posizione sanissima, ottime condizioni. Prezzo modicissimo, causa forzata partenza. Indirizzo al Piccolo. 3123 Q

S. Daniele Carso nel restaurant Starz presso stazione ferroviaria affittansi due stanze ammobiliate per villeggiatura prezzo mite. 3034 Q

VILLEGGIATURA. Pension Charlottenburg, posta Velden, sul lago di Wörth, posizione splendida sopra il lago, nel bosco di conifere. Stanze con pensione completa da cor. 7 in più. Per ulteriori particolari, chiedere prospetti. 8572 Q

510.000 m. q. bosco quercia, prati ed arativo vicinanza tramway vendesi prontamente. Prezzo corone 300.000. Offerte sub «3243» Piccolo. 3243 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ORCHIDEA. Ieri m'hai detto, tanto per farmi soffrire, che speravi in un mio raffreddamento, non comprendi ancora che io t'amo e ti desidero come desidero e amo la luce, che prima avevo un'anima sola al mondo che adoravo, tu lo sai, or ne ho due, adorazione diversa ma intensità eguale. Ti confesso anche che son geloso di tutto e di tutti. Fa che ti possa vedere ogni giorno in questa settimana e almeno un'ora da soli per b... tutta. Amami sempre che sono tutto tuo, dolce amica mia. 10006 R

NIDA. Impedito venerdì, prego aspettarmi oggi o lunedì, ora stabilita, angolo via Farneto e Rossetti. 3256 R

PAOLO scrivimi subito; disperatissima altrimenti indirizzo lettera casa tua Bella. 9986 R

FATA gentile. Va bene anche l'ultima. Grazie ed arrivederci presto, mia diletta. P... 10010 R

ERMINIA. Nemmeno un saluto! Se La offesi mi scusi il grande, immenso affetto. Purtroppo tutto finì. Mai più La importunerò. Ettore. 10000 R

VITA momenti beati ricordi? Sogno; tanti di cuore sempre tua. 3274 R

VIOLA: ricevuto nulla. Voglia scrivere iniziali e luogo indicati. 3358 R

R. F. Bagni, Ospedale non essendosi avvicinato abboccamento venerdì, viene pregato inserire se accetta mercoledì stessa ora e luogo. «Amelia». 9988 R

REMEMBER. Buon giorno. Se non vieni soffrirò. T'abbraccio affettuosamente. 100056 R

13-VIII-10. Se ricordi ancora, mi scriverai sicuro. Lotterò, soffrirò, vivrò sempre per te. Disperato... Nino. 1004 R

ITALIA 13 Agosto, giorno Vostro natalizio. Ricordando tempi lontani, speranze ormai perdute, mi permetto inviarVi tutta felicità a me negata, non potendo sperare. G 3245 R

IRIS! Devo parlarvi. Notizie cattivissime non causa mia. Franzi. 9995 R

IRENE (13). Levatomi espressamente per levare. Ringrazioti adorata; scongiurandoti scrivermi giornalmente lunghissime. Tremendamente soffro... mente sconvolta. Lunghissimi... tuissimo. (7½ finestra). 10022 R

IERI. Fu equivoco. Mio indirizzo, centrale Posta restante sub «Cristoforo» verso scontrino. Addio. Istoria. 10069 R

27 Maggio. Felicità troncata, attendo tuo abboccamento, t'amo sempre inviandoti mille affettuosi b.... 10043 R

A. Z. 56 ti prega di ritirare lettera solito indirizzo. 9994 R

AFRICA. Domenica scorsa impossibile, assente; arrivai venerdì. Abbracciami Ercole. Affettuosissimi. 10003 R

S. Maria 52. Auguroti felice compleanno. Non contraccambiandomi addio, sempre ricordandoti. Cesare Z. 9993 R

SIGNOR Giuseppe, che scrisse lettera macchina signorina O. S., pregato ritirare sub «Giuseppe» Centrale. 3294 R

SEMPRE m'arride il tuo sorriso, o P. Se pur da te dimenticato sia. Nabr 09294 R

ARTURO. Un b... di cuore t'invia la tua Roma. E. P. 3241 R

DIVORZIATO trentaduenne, impiegato agio, cercherebbe vedova o divorziata 30 anni età, scopo matrimonio. Possibilmente fotografia. Offerte sub «Machiavelli 3» Posta centrale. 3369 R

SIGNORE posizione sicura, diritto pensione, cerca moglie educata, piacente, indipendente, sui quarantacinque anni, dote almeno venticinquemila. Offerte «G. Centroli 32», verso scontrino, posta centrale Trieste. 9992 R

SIGNORE trentenne, forestiero, buona posizione, desidera fare conoscenza signorina, oppure giovane vedova, scopo matrimonio, di buona famiglia, bella, anche senza, dote, per ingrandire una azienda. Lettere con fotografie inviare alla posta centrale sub «Assoluta discrezione». 3315 R

SIGNORINA trentaduenne, stanca della solitudine, cerca distinto signore, fine matrimonio. Offerte sub «Simpatish» posta Barcola, verso scontrino. 9798 R

SIGNORINA venticinquenne, cerca offerte dabbene, scopo passeggi, teatri. posta Barriera «Armonia». 9997 R

SIGNORINE, vedove, con dote, trovano collocarsi con grandi possidenti e impiegati. Offerte a stimata e scrupolosa mediatrice sub «25» posta Barriera (verso scontrino). 3369 R

ABBONATI, presso Ufficio Verifica pesi e misure «Zoldan», Corso 29, secondo piano, i quali non rinnovarono abbonamento non vengono più avvisati cartelle estratte. 3263 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

LEVATRICE autorizzata comfort moderno accoglie gestanti. Carla Muschik, Media 16. 3335 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero, Farneto villino proprio Telefono 278, Romagna. 9776 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 2595 R